



la Voce

Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale

Quotidiano d'Informazione



Anno XXIII - numero 142 · euro 0,50 · Sped. in A.P. art I c. I L 46/04, DCB Roma

Venerdì 20 giugno 2025 - S. Editore

ROMA

La Capitale e gli immigrati: il Giubileo che non arriva mai

Per la particolare categoria di "pellegrini" rappresentata dai migranti, Roma e il Lazio sembrano smentire decisamente la secolare tradizione di ospitalità che, attorno alla Capitale, si è sempre manifestata durante i giubilei. L'accoglienza di richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale nelle strutture preposte, infatti, è ancora oggi in gran parte caratterizzata da un esasperato ammassamento in luoghi affollati, solitamente privi di percorsi mirati all'integrazione, gestiti spesso da società for profit che se li sono visti aggiudicare con affidamenti diretti. Al contempo, le politiche nazionali per l'ingresso di nuovi lavoratori dall'estero continuano a riproporre l'irrealistico sistema delle chiamate nominative "al buio" da far rientrare nelle quote annuali, che a Roma mostra tutto il suo fallimento, amplificato dalla complessità burocratica della Capitale e dalle filiere di sfruttamento sistematico della manodopera immigrata, ingrossando la sacca del lavoro nero, non tutelato e sottopagato. È quanto emerge da alcuni degli approfondimenti del 20° rapporto Osservatorio sulle migrazioni a Roma e nel Lazio, realizzato dal Centro Studi e Ricerche IDOS in collaborazione con l'Istituto di Studi Politici "S. Pio V", che sarà presentato il 25 giugno nella sala della Protomoteca in Campidoglio.

servizio a pagina 6

Ilaria Cucchi: "Sentenza estremamente importante, non solo per me" Depistaggi caso Cucchi, confermate le condanne a Sabatino e De Cianni

La Corte di Appello di Roma si è espressa nei confronti dei due carabinieri coinvolti nel procedimento. Prescrizione per tre imputati, due assolti

La Corte di Appello di Roma ha confermato ieri le condanne nei confronti di due carabinieri coinvolti nel procedimento per i depistaggi legati alla morte di Stefano Cucchi, il 31enne romano deceduto il 22 ottobre 2009 all'ospedale Sandro Pertini, una settimana dopo l'arresto. I giudici hanno confermato la pena a un anno e tre mesi per il colonnello Lorenzo Sabatino e a due anni e sei mesi per il carabiniere Luca De Cianni. Contestualmente, è stata riconosciuta la prescrizione per il generale Alessandro Casarsa, e per Francesco Cavallo e Luciano Soligo. Assolti in secondo grado Massimiliano Colombo Labriola e Tiziano Testarmata, che in primo grado erano stati condannati a un anno e nove mesi. La pena per Francesco Di Sano è stata invece ridotta a dieci mesi. Le accuse, variamente contestate ai diversi imputati, vanno dal falso ideologico, al favoreggiamento, fino all'omessa denuncia e alla calunnia, nell'ambito delle indagini seguite alla morte di Cucchi. Presente in aula, Ilaria Cucchi - sorella della vittima - ha commentato la decisione: «*La sentenza di oggi (ieri, ndr) è estremamente importante, soprattutto considerato il momento storico che stiamo attraversando. Si ha sempre la sensazione di impunità per certe categorie, ma oggi è stata confermata la responsabilità della cosiddetta scala gerarchica. È una giornata significativa, non solo per me e la mia famiglia».*



Calcio, RIM conquista il Di Ianne

*Il Torneo che si svolge a Civitavecchia (Leocon) segna 8000 presenze
È uno dei tornei dedicati alle giovanili più grandi sul territorio
La RIM Cerveteri si è aggiudicata ben due categorie: i 2015 e i 2017*

Si è concluso domenica scorsa il Trofeo Di Ianne, uno degli appuntamenti più attesi nell'ambito del settore giovanile del territorio a nord di Roma. A scendere in campo circa 92 squadre divise per categorie da quelle agonistiche al settore scuola calcio. In una rosa di partecipanti che comprendeva la società ospitante - la Leocon, l'Evergreen, il DLF, il Civitavecchia 1920, il San Pio, l'Olimpia, l'Allumiere, il Tolfa, il Tarquinia, il Città di Cerveteri, l'Academy Ladispoli, la Virtus Marina di San Nicola e l'Accademia Santa Marinella, la RIM Sport Cerveteri si è aggiudicata ben 2 titoli grazie alle prestazioni dei 2015 e dei 2017. I giovanissimi

calciatori classe 2017, guidati da mister Giovanni Accardo, si sono aggiudicati il titolo superando in finale il Tolfa siglando un bel 5 a 1 grazie alla rete di Cifani e al poker di Alessandrini. Per i 2015, invece, sono stati decisivi i 2 gol di Compagnoni che hanno permesso alla squadra accompagnata da mister Fabrizio Carbone e mister Riccardo Ramacci, di superare il Tarquinia. Ognuna delle squadre è arrivata alla finale dopo aver disputato un girone di qualificazione a 6 e una fase ad eliminazione diretta. La categoria 2012, quella che attirava le maggiori attenzioni, è andata, per il secondo anno consecutivo proprio ai padroni di casa della Leocon.

Roma

Incendio in appartamento a Cinecittà
Oltre 20 evacuati, alcuni intossicati tra cui bambini



Paura ieri pomeriggio in zona Cinecittà, alla periferia sud-est della Capitale. Intorno alle 15:15, un incendio è divampato all'interno di un appartamento situato al terzo piano di una palazzina di otto, in via Francesco Guelfi. Sul posto sono intervenuti rapidamente i Vigili del Fuoco, il personale del 118 e le forze dell'ordine. A causa dell'intenso fumo, sono state evacuate temporaneamente oltre 20 persone, tra cui diversi bambini e una persona su sedia a rotelle. Alcuni abitanti sono rimasti lievemente intossicati, ma nessuno versa in pericolo di vita. Restano da chiarire le cause dell'incendio, mentre le autorità stanno valutando l'agibilità dell'appartamento interessato.

Animali, rifugi-lager a Prima Porta

Sigilli a due strutture abusive per animali. Sequestrati 320 esemplari, tra cui 60 cinghiali

Maxi operazione interforze a Prima Porta, dove i Carabinieri della stazione locale, insieme al personale del NIPAAF, del Nucleo Forestale, del Raggruppamento CITES, alla Polizia di Roma Capitale e all'ASL Roma 1, hanno messo i sigilli a due strutture abusive per la detenzione di animali. Nel primo caso, si trattava di

un rifugio trasformato in vera e propria discarica illegale, dove erano custoditi circa 320 animali, inclusi 50 cinghiali rinchiusi in gabbie anguste, privi di acqua e cibo, e in condizioni igienico-sanitarie totalmente inadeguate. Gli accertamenti hanno inoltre rivelato un allaccio abusivo alla rete elettrica pubblica. Nel secondo sito, un

allevamento clandestino ospitava 10 cinghiali in stato di cattività, in ambienti incompatibili con il loro benessere. Le due strutture e tutti gli animali presenti sono stati posti sotto sequestro. Le indagini proseguono per accettare le eventuali responsabilità penali e amministrative legate alle violazioni emerse.

Tragico frontale sul Lungotevere

Niente da fare per una ragazza di 22 anni, era passeggera sullo scooter di un'amica

Ancora sangue sulle strade della Capitale. Una 22enne è morta ieri mattina in un violento incidente sul lungotevere Flaminio, tra Ponte Duca d'Aosta e Piazza Gentile da Fabriano. Secondo una prima ricostruzione, la ragazza viaggiava come passeggera a bordo di uno scooter Yamaha X-Max, condotto da un'amica 23enne, quando - per

cause ancora in fase di accertamento - il mezzo si è scontrato con un furgone Volkswagen Caddy guidato da un uomo di 28 anni. L'impatto è stato fatale: nonostante i tentativi di rianimazione, per la 22enne non c'è stato nulla da fare. La conducente dello scooter è stata trasportata in codice rosso al Policlinico Agostino Gemelli, dove si trova ricoverata a causa delle ferite riportate. Sul posto gli agenti della polizia locale del Gruppo II Parioli. Entrambi i veicoli sono stati sequestrati. Con questo incidente, salgono a 60 le vittime della strada a Roma e provincia dall'inizio dell'anno. Un bilancio tragico che riaccende il dibattito sulla sicurezza della mobilità urbana.

Operazione "Mattone di carta"

*Maxi frode fiscale da 26 milioni smascherata
A Treviso 6 denunciati, sospesi appalti pubblici*

La Guardia di Finanza di Treviso ha sgominato una rete di frodi fiscali da oltre 26 milioni di euro, individuando un sistema ramificato di "società cartiere" utilizzato per emettere fatture false e drenare fondi pubblici. L'operazione, battezzata "Mattone di carta", ha portato alla denuncia di sei soggetti, uno dei quali anche per indebita percezione di fondi garantiti dallo Stato. Secondo le indagini condotte dalle Fiamme Gialle, quattro società fittizie, prive di operatività reale e insediate nell'area della Castellana, emettevano fatture per prestazioni edili mai effettuate e vendite inesistenti di materiali. Il giro illecito si estendeva ben oltre la provincia di Treviso, coinvolgendo



do imprese "cartiere" dislocate tra Veneto, Emilia-Romagna, Lazio e Abruzzo. L'obiettivo era duplice: da una parte consentire a 24 aziende acquirenti - attive in particolare nel Nord Est e nel Centro-Sud - di abbattere il carico fiscale; dall'altra trasferire somme di denaro all'estero o verso altri complici

della frode. Le false fatture, stimate per un valore complessivo superiore a un milione di euro, erano funzionali anche per ottenere indebite erogazioni pubbliche: in un caso, è stata sospesa la garanzia statale su un finanziamento bancario da circa 70.000 euro. Le indagini hanno inoltre toccato il mondo

degli appalti pubblici, rivelando che due imprese edili trevigiane avevano beneficiato di fatture fittizie per circa un milione di euro.

Una di queste risultava aggiudicataria di gare in Veneto e Lombardia per oltre 2,6 milioni. L'ANAC è stata attivata affinché valuti l'esclusione della ditta dalle future gare pubbliche per un massimo di due anni.

L'operazione della Guardia di Finanza conferma l'efficacia di un approccio integrato contro le frodi fiscali e l'evasione IVA, finalizzato a proteggere tanto le entrate dello Stato quanto la corretta destinazione della spesa pubblica, in particolare nel delicato settore degli appalti.

Nuova udienza per il Mottarone Fra le accuse omicidio e lesioni

È avvenuta ieri mattina in tribunale a Verbania, davanti a un nuovo gup (il presidente del tribunale Gianni Macchioni), la nuova udienza preliminare del processo per la tragedia della funivia del Mottarone a Stresa, nel quale il 23 maggio del 2021 persero la vita 14 persone. La prima udienza preliminare era stata celebrata lo scorso anno, tra gennaio e ottobre, e si era conclusa con la restituzione del fascicolo alla procura, al termine di un braccio di ferro tra il giudice Rosa Maria Fornelli e i pm sui capi d'imputazione. Nelle scorse settimane, la procura di Verbania ha chiesto il processo per cinque imputati: il titolare di Ferrovie del Mottarone Luigi Nerini, il direttore d'esercizio Enrico Perocchio, il caposervizio Gabriele Tadini, oltre a Martin Leitner, consigliere delegato della società altoatesina Leitner incaricata della manutenzione dell'impianto, e a Peter Rabanser, responsabile del customer service della stessa azienda. Sono accusati, a

vario titolo, di disastro colposo, di omicidio plurimo colposo, di lesioni colpose, di attentato alla sicurezza dei trasporti e di attentato alla sicurezza dei trasporti aggravato dal disastro. Perocchio e Tadini sono

accusati anche di falso per non aver annotato episodi anomali avvenuti nelle settimane precedenti l'incidente, come l'accavallamento della fune traente, due mesi prima della tragedia, e i ripetuti episodi di perdita di pressione del circuito idraulico della cabina poi precipitata. Con la nuova chiusura indagini, arrivata a marzo, sono usciti di scena il presidente del cda di Leitner, Anton Seeber, e le

due società, Leitner e Ferrovie del Mottarone. I pm, nel riformulare le accuse, hanno infatti escluso l'ipotesi di reato di rimozione od omissione dolosa di cautela contro gli infortuni sul lavoro e le aggravanti legate alle violazioni delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro, arrivando così alla richiesta di archiviazione per le due società, in precedenza accusate di illeciti amministrativi.



Credits: Claudio Furlan/LaPresse

Garlasco, proseguono le analisi

Il consulente della difesa di Andrea Sempio, Luciano Garofano, a proposito dell'analisi della spazzatura sequestrata nella casa di Garlasco in cui fu uccisa Chiara Poggi ha spiegato, al suo arrivo in questura per la seconda giornata dell'incidente probatorio, che "per quanto riguarda l'analisi della spazzatura vogliamo verificare che ci sia stato un sequestro formale". "Se è tutto regolare procederemo probabilmente dai residui dell'immundizia e completeremo la parte delle fasce para-adesive", ha aggiunto. "Ci tengo a dire per quanto riguarda le fascette para-adesive analizzate che non c'è



alcuna differenza con gli acetati. Assolutamente nessuna. Si andava con l'una o con l'altra a seconda della disponibilità", ha concluso. Anche ieri davanti alla questura erano presenti decine di cameraman e giornalisti.

Assenteismo, 20 indagati in Calabria

I finanzieri del Comando provinciale di Crotone hanno notificato avvisi di garanzia, emessi dalla Procura della Repubblica, a venti dipendenti, sui 23 in organico, della sede locale dell'Arsac, l'Azienda regionale per lo sviluppo agricolo della Calabria, nei confronti dei quali s'ipotizzano i reati di truffa aggravata e falsa attestazione in servizio "perché coinvolti - riferisce una nota stampa - in un diligente fenomeno di assenteismo". La Guardia di finanza ha anche disposto il sequestro delle retribuzioni indebitamente percepite dagli indagati durante i periodi di assenza dal lavoro. "L'intervento giudiziario - si afferma ancora nel comunicato - si è reso necessario per interrompere un perdurante e consolidato meccanismo illecito di astensione sistematica dal luogo di lavoro, la cui spregiudicatezza è apparsa ancor più intollerabile se inserita nel contesto crotonese afflitto da severe criticità del mercato del lavoro. Le articolate indagini, condotte a partire dal novembre 2024, attraverso mirati servizi di osservazione, pedinamento e controllo nonché mediante il supporto di apparati di videosorveglianza, installate all'interno e all'esterno della sede di servizio, di localizzatori satellitari Gps, installati sui veicoli in uso ai dipendenti indagati e l'analisi del traffico telefonico delle utenze degli stessi dipendenti, per tracciare gli spostamenti, hanno consentito di svelare numerosi episodi di false attestazioni di presenza in servizio, ottenute mediante utilizzo illecito dei badge aziendali, che ha permesso di conseguire indebitamente retribuzioni non spettanti, con danno economico per l'Amministrazione regionale". Il modus operandi prevedeva timbrature multiple effettuate da un singolo dipendente in favore di colleghi assenti ma anche lo scambio dei badge aziendali per simulare la presenza in servizio e celare assenze ingiustificate, con il coinvolgimento della quasi totalità del personale in organico all'Arsac, sia con incarico amministrativo che di vigilanza. I dipendenti indagati, durante il periodo di assenza dal lavoro, svolgevano, secondo l'accusa, parallele attività lavorative di natura privata, principalmente nel settore della ristorazione o dei lavori edili.

Arresti per maltrattamenti su disabili gravi a Pinerolo

Per gravi maltrattamenti su persone con gravi disabilità intellettive e cognitive, ospiti di una Comunità nel Pinerolese e facente capo ad una Cooperativa che gestisce molteplici strutture in Piemonte e in Lombardia, i carabinieri del Nas hanno eseguito otto ordini di custodia cautelare nei confronti di sette operatori socio-sanitari e di uno psicoterapeuta. Sono anche state fatte sei perquisizioni domiciliari. A carico di uno di loro - si legge in una nota - "sono stati raccolti gravi indizi che lo ritengono responsabile anche di violenza sessuale nei confronti di un ospite disabile, consistenti in toccamenti e palpeggiamenti delle parti intime". Gli arrestati sono stati tutti sottoposti agli arresti domiciliari e questa decisione - spiegano i carabinieri - è la prosecuzione dell'operazione dello scorso 17 aprile (erano stati arrestati tre operatori). "Le indagini consentivano di svelare le condotte abituali tenute nei confronti degli ospiti disabili, sottoposti a gravi umiliazioni e violenze fisiche e verbali. L'attività investigativa ha evidenziato la presenza di quotidiani episodi di maltrattamenti, consistenti in ingiurie, strappi, schiaffi, percosse, nonché continui atteggiamenti vessatori, intimidatori e di scherno sia a livello fisico che psichico".

Fermati 6 scafisti a Roccella Jonica

L'intensa e sinergica attività investigativa svolta dalla polizia di Stato e dalla Guardia di finanza ha portato al fermo di 6 soggetti ritenuti responsabili del favoreggiamento dell'immigrazione clandestina nell'ambito degli sbarchi avvenuti tra il 6 e il 10 giugno nel porto di Roccella Jonica. Nel corso di diversi eventi di salvataggio in mare, sono giunti presso il Porto delle Grazie numerosi migranti, anche minori, provenienti da Bangladesh, Egitto, Siria, Pakistan, India, Afghanistan, Iraq e Iran. Le attività investigative, condotte dal commissariato di Pubblica sicurezza di Siderno e dai finanziari della Sezione operativa navale della Guardia di finanza di Roccella Jonica, coordinate dalla Procura della Repubblica di Locri, sono state immediatamente indirizzate all'individuazione degli eventuali responsabili della traversata. Determinanti sono state inoltre le testimonianze di diversi migranti che hanno fornito precise indicazioni sull'identità degli scafisti: sei i soggetti di diverse nazionalità fermati per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e gestione della navigazione delle imbarcazioni, partite dalle coste della Libia e della Turchia.



Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset
a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

Ursò si è rivolto alla Regione Puglia per "una presa di responsabilità"

Ex Ilva, il ministero del Lavoro convoca i sindacati il 25 giugno

I sindacati metalmeccanici sono stati convocati dal ministero del Lavoro per il 25 giugno alle ore 11, sull'ex Ilva, per l'espletamento dell'esame congiunto della richiesta di cassa integrazione presentata dall'azienda. La riunione - riferiscono fonti sindacali - si terrà in modalità ibrida: sia in videoconferenza, sia presso la sede del ministero, in via Flavia n. 6, a Roma. Intanto, per garantire la continuità produttiva dell'ex Ilva e mettere in sicurezza gli impianti dello stabilimento, il governo ha stanziato risorse da 200 milioni di euro a favore di Acciaierie d'Italia in amministrazione straordinaria. La cifra è resa nota dal ministro delle Imprese Adolfo Ursò, durante la conferenza stampa al termine del Consiglio dei ministri del 12 giugno scorso. Risorse necessarie anche per far fronte anche al nodo della cassa integrazione e, quindi, continuare a tutelare i lavoratori. Il testo contiene, inoltre, una norma che istituisce un commissario per la concessione di autorizzazioni "nel caso di significativi investimenti esteri" e la possibilità per la Regione Puglia di utilizzare "i residui di bilancio per l'indotto". Più in dettaglio, Ursò ha spiegato



che, a favore dei comparti produttivi, in particolare sull'Ex Ilva, il testo prevede una norma che proroga "quanto già previsto nel primo decreto Ilva", che rende disponibili per la Regione Puglia di utilizzare i residui di bilancio "ai fini del supporto all'indotto siderurgico". La Regione, ha sottolineato Ursò, "ci ha chiesto di prorogare questa opportunità affinché possa utilizzare in questa fase le risorse a sua disposizione per supportare l'indotto che subisce l'impatto, tra l'altro, della decisione della Procura della Repubblica di sequestrare l'altoforno". Il decreto approvato si dimostra un ulteriore passo dopo lo sblocco di 100

anche al Comune di Taranto e a "tutti gli attori" in gioco, ha chiesto nelle scorse settimane di fare "la propria parte con responsabilità". Ursò ha annunciato durante la conferenza un incontro con il neo eletto sindaco di Taranto, Piero Bitetti, fissato per mercoledì 18 giugno. Per quanto riguarda invece la norma sulla nomina del commissario straordinario "a favore di coloro che faranno investimenti a Taranto, in area ex Ilva o all'esterno", il decreto legge prevede "procedure di fast track", purché collegate con la produzione siderurgica. Il decreto approvato si dimostra un ulteriore passo dopo lo sblocco di 100

milioni di euro inerenti al prestito Ponte avvenuto a maggio. Un intervento economico che si inserisce in un contesto di difficoltà industriali e finanziarie, con l'azienda in amministrazione straordinaria e con la necessità di assicurarle liquidità per i prossimi mesi, specie dopo l'incidente avvenuto il 7 maggio scorso con ripercussioni quasi irreversibili per l'altoforno 1 e il conseguente sequestro senza facoltà d'uso da parte della procura di Taranto. Il governo ha anche fatto sapere che intende riattivare l'altoforno 2, affiancandolo all'altoforno 4, già operativo e sottoposto a garanzie di sicurezza, per mantenere la produzione dimezzata a causa dello spegnimento forzato dell'altoforno 1.

Contestualmente, Acciaierie d'Italia in amministrazione straordinaria ha avviato la modifica per la cassa integrazione straordinaria portando il numero dei dipendenti coinvolti a 4.050 dipendenti - di cui 3.500 a Taranto - rispetto alle 3.062 unità ad oggi autorizzate.

Dopo le accuse rivolte a Sergio Gambino, adesso l'attenzione si sposta su presunti appalti irregolari

Inchiesta per corruzione a Genova Sentita ex assessora Lorenza Rosso



Sentita ieri mattina come persona informata dei fatti l'ex assessora alle Politiche sociali Lorenza Rosso. Rosso è stata ascoltata dagli investigatori della squadra mobile, coordinati dall'aggiunto Federico Manotti e dalla pm Arianna Ciavattini, nell'ambito dell'inchiesta per corruzione, per cui è indagato l'ex assessore comunale Sergio Gambino. Al centro dell'audizione, durata oltre due ore, ci sono gli appalti per la gestione dei minori stranieri non accompagnati a Genova, appalti che, secondo l'accusa, l'imprenditore Luciano Alessi (difeso dall'avvocato Paolo Costa) avrebbe ricevuto per affidamento diretto per un valore di un milione e 600 mila euro. In cambio, sostengono gli investigatori, avrebbe versato alla Dentaland, società intestata alla moglie di Gambino, circa 100mila euro. In particolare gli inquirenti avrebbero chiesto a Rosso se non le fosse sembrato strano che alcuni appalti fossero stati assegnati a imprese che mai si sono occupate di gestione migranti o terzo settore. Intanto gli investigatori stanno allargando le indagini proprio su quell'assessorato. "L'attività d'indagine svolta ha consentito di mettere a fuoco l'attività di Gambino - secondo quanto scritto nel decreto di perquisizione - che ha utilizzato il suo ruolo pubblico, talvolta

Conte si scaglia contro il riarmo: "Riuniamoci all'Aia per lo stop"

"Se la proposta di aumentare le spese del comparto della difesa fino al 5 per cento del Pil venisse accolta i soli Paesi europei aderenti alla Nato spenderebbero oltre 500 miliardi di euro in più all'anno, quasi triplicando la spesa attuale. Se questo aumento venisse contenuto al 3,5 per cento del Pil, la spesa salirebbe di 270 miliardi. Siamo di fronte a un bivio storico, a un'urgenza che impone di scegliere da che parte stare". È la lettera-appello che il leader M5s, Giuseppe Conte, lancia per chiedere negli stessi giorni del vertice Nato un confronto pubblico ai leader dei partiti progressisti europei da svolgere proprio a L'Aia nei giorni del vertice atlantico. "Mi rivolgo dunque - scrive ancora - a tutti i rappresentanti politici europei contrari a questa folle corsa al riarmo, che sono convinti che il momento di agire è ora, che credono di dover difendere i valori



della pace e del dialogo fra i popoli: riuniamoci a L'Aia anche noi in quei giorni cruciali per dare voce a un'altra idea di Europa. Confrontiamoci e facciamo dialogare le nostre idee a L'Aia per ricostruire il nostro futuro, minacciato da questa scellerata corsa al riarmo. Vediamoci il 24 giugno alle ore 14:00 presso la sede del Parlamento olandese, a L'Aia. Gli amici del partito olandese PS - il leader Jimmy Dijk, la Presidente del Partito Lieke van Rossum e il responsabile internazionale Gerrie Elfrink - che ringrazio sentitamente, ci hanno messo a disposizione uno spazio per questo confronto: saremo in una delle case della democrazia europea, mentre a una distanza di pochi passi i nostri governanti saranno chiamati a prendere delle decisioni che potrebbero ipotecare il futuro di tutti noi nel segno del riarmo e di scenari di guerra".

Zakharova attacca la premier Meloni

La portavoce del ministero degli Esteri russo: "Sul rovesciamento di potere in Iran dovrebbe ricordarsi il principio di inammissibilità dell'ingerenza negli affari interni degli Stati delle Nazioni Unite"

La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, nelle sue affermazioni "sul rovesciamento del potere in Iran dovrebbe ricordarsi il principio di inammissibilità dell'ingerenza negli affari interni degli Stati sancito dalle Nazioni Unite". Lo ha scritto la portavoce del ministero degli Esteri russo, Maria Zakharova, in un messaggio sul suo canale Telegram. "Qualcuno dica al capo del governo italiano che il 21 dicembre 1965, con 109 voti a favore e un'astensione del Regno Unito, l'Assemblea generale delle



Nazioni Unite ha adottato la risoluzione 2131, intitolata 'Dichiarazione sull'inammissibilità dell'intervento negli affari interni degli Stati e sulla protezione della loro indipendenza e sovranità', ha scritto Zakharova consigliando a Meloni di leggere "per divertimento" ciò che "il suo Paese ha votato quell'anno". Nel messaggio Zakharova riporta le parole di Meloni secondo cui in Iran "lo scenario migliore sarebbe il rovesciamento del regime da parte di un popolo oppresso".

STE.NI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione
ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Il PsOE pensa già alle elezioni anticipate per limitare i danni Spagna, Sanchez a rischio per l'onda di corruzione

Appare ormai appesa a un filo la sorte del primo ministro spagnolo, Pedro Sanchez, il cui partito socialista continua a essere travolto da un'onda di casi di corruzione che coinvolgono figure di sempre maggiore spicco. A poco sono servite le scuse pubbliche ai cittadini di giovedì scorso, quando Sanchez ha cercato di dissociarsi dallo scandalo che ha coinvolto il numero tre del PsOE, Santos Cerdan, accusato di aver intascato tangenti in cambio di appalti nei lavori pubblici. Politico abile, sopravvissuto a più di un'elezione anticipata e a indagini giudiziarie che sono giunte a coinvolgere persino sua moglie Begona Gomez, la cui posizione è stata di recente archiviata, Sanchez, al potere dal 2018, ha escluso con forza l'eventualità di tornare alle urne. A chiedere il voto non è più, però, solo l'opposizione, il cui capo, il leader dei popolari, Alberto Nunez Feijoo, gli ha chiesto di dimettersi, affermando che «la sopravvivenza non è più un'opzione». Sia tra gli alleati della coalizione di sinistra Sumar che tra i socialisti stessi crescono coloro che vorrebbero un passo indietro del premier per evitare che le prossime elezioni, previste nel 2027, si trasformino in un tracollo senza precedenti. Sarebbe lungo e complesso riepilogare la fitta rete di inchieste tra loro intrecciate che hanno coinvolto il PsOE durante tutti i mandati di Sanchez. I media spagnoli, per sintesi, utilizzano la formula 'caso Koldo', dal nome dell'ex braccio destro di Abalos, Koldo Garcia Izaguirre, arrestato l'anno scorso insieme alla moglie e ad altre 18 persone accusate di aver sfruttato i loro legami con Abalos per ottenere contratti pubblici.



Credits: Associated Press/LaPresse

Non mancano le ramificazioni internazionali, la più clamorosa delle quali riguarda la vicepresidente venezuelana Delcy Rodriguez, che, nonostante le sanzioni internazionali lo proibissero, il 20 gennaio 2020 atterrò all'aeroporto di Madrid con un volo privato e incontrò Abalos per chiedergli

di annullare l'imminente visita in Spagna di Juan Guaidò, allora capo dell'opposizione al regime di Nicolas Maduro. Sanchez inizialmente affermò di non sapere nulla dell'incontro, che riguardò anche la compravendita di una partita di lingotti d'oro, ma, smentito dai documenti rivelati dalla

Guardia Civil, si difese affermando di aver evitato una crisi internazionale. Né i baschi di Bildu e Pnv, né i catalani di Erc né Coalicion Canarias hanno garantito il loro cruciale sostegno. Anche Sumar potrebbe sfilarsi. Pablo Bustinduy, ministro dei Diritti Sociali ed esponente di primissimo piano di Sumar, ha assicurato durante la plenaria, che il suo partito non vuole che il governo cada per non regalare il Paese alle destre. A microfoni spenti, si legge sulla stampa spagnola, sia da Sumar che dal PsOE si levano sempre più voci che sostengono un'altra tesi: prima si voterà, più si riuscirà a limitare i danni. E, perché quella che è già una sconfitta annunciata non si trasformi in disfatta epocale per la sinistra spagnola, Sanchez se ne deve andare.

Silenzio di Merz dopo le critiche su Israele e Iran

Il cancelliere Friedrich Merz si è rifiutato di commentare le critiche alla sua affermazione secondo cui Israele, con le sue azioni in Iran, starebbe svolgendo il "lavoro sporco" anche per gli alleati occidentali. "La mia dichiarazione ha ricevuto una grande approvazione ed è per questo che sono lieto che molti altri condividano questa opinione. E non ho bisogno di commentare le poche voci critiche che si sono levate", ha dichiarato Merz. Molte critiche alle parole di Merz erano arrivate dagli esponenti del Partito socialdemocratico (Spd), che fa parte della coalizione al governo. "È una scelta di parole piuttosto sconcertante, perché in qualche modo suggerisce che lo stesso Merz crede che ciò che sta accadendo sia contrario al diritto internazionale", aveva dichiarato l'esperto di politica estera dell'Spd, Ralf Stegner. Intanto, il ministero degli Esteri iraniano



Credits: Associated Press/LaPresse

ha convocato l'ambasciatore tedesco a Teheran, Markus Potzel, in seguito alla dichiarazione del cancelliere tedesco. "A seguito delle vergognose dichiarazioni del cancelliere tedesco a sostegno dell'aggressione di Tel Aviv contro il nostro Paese, l'ambasciatore della Germania è stato convocato al ministero degli Esteri", ha riferito la televisione di stato iraniana citata dai media tedeschi.

Xi Jinping chiama Putin per la crisi mediorientale



Credits: Associated Press/LaPresse

Il presidente della Cina, Xi Jinping, ha avuto ieri un colloquio telefonico con l'omologo russo Vladimir Putin, durante il quale i due leader hanno scambiato opinioni sull'evoluzione della situazione in Medio Oriente, alla luce del crescente rischio di escalation tra Israele e Iran. Lo rende noto l'agenzia di stampa cinese "Xinhua", secondo cui Putin ha illustrato la posizione di Mosca sull'attuale crisi, definendo "molto pericoloso" l'attacco israeliano contro le infrastrutture nucleari iraniane e sottolineando che un'escalation del conflitto "non è nell'interesse di nessuna delle parti". Il presidente russo ha ribadito che la questione nucleare iraniana deve essere risolta attraverso il dialogo e la consultazione, e ha auspicato che le parti garantiscano la sicurezza dei cittadini dei Paesi terzi. Putin ha infine espresso la volontà della Russia di mantenere uno stretto coordinamento con la Cina per contribuire a raffreddare la situazione e tutelare la stabilità regionale. Xi, da parte sua, ha illustrato la posizione di principio della Cina, affermando che la crisi attuale dimostra ancora una volta che il mondo è entrato in una nuova fase di "turbamento e cambiamento". Un'ulteriore escalation, ha avvertito il presidente cinese, causerebbe gravi perdite non solo alle parti coinvolte, ma anche agli altri Paesi della regione. In risposta, Xi ha avanzato quattro proposte: promuovere il cessate il fuoco e fermare la guerra ("le parti coinvolte, in particolare Israele, devono cessare le ostilità al più presto per evitare un ulteriore deterioramento e il rischio di un allargamento del conflitto"); proteggere i civili (Xi ha ribadito l'importanza di non oltrepassare la "linea rossa" della tutela dei civili nei conflitti armati); aprire il dialogo come via d'uscita (secondo Xi, è necessario mantenere la rotta di una soluzione politica alla questione nucleare iraniana e riportare il dossier su binari negoziali attraverso un dialogo costruttivo); mobilitare la comunità internazionale per la pace (il Consiglio di sicurezza dell'Onu, ha precisato Xi, dovrebbe giocare un ruolo più incisivo). Il presidente cinese ha infine ribadito la disponibilità della Cina a rafforzare la comunicazione e il coordinamento con tutte le parti coinvolte, promuovere la giustizia e svolgere un ruolo costruttivo nella ricerca della pace nella regione. I due leader hanno infine espresso soddisfazione per l'alto livello di fiducia politica e per la cooperazione strategica bilaterale, concordando sulla necessità di mantenere contatti ad alto livello, approfondire la collaborazione in vari settori e consolidare ulteriormente il partenariato strategico globale tra Cina e Russia.

Circolo LARGO MASCAGNI

A.S.D. CIRCOLO LARGO MASCAGNI
Lgo Pietro Mascagni 2 - 00199 Roma

BOCCE - PETANQUE - PING PONG - FUNCTIONAL TRAINING - TOTAL BODY
BADMINTON - SALA HAPPENING - BURRACO - PILATES - GINNASTICA POSTURALE

Sale interne climatizzate e spazi esterni a disposizione per eventi sportivi e privati ad uso esclusivo dei soci

INFO E CONTATTI: 345 9266882 - 348-2681937

circololargomascagni@gmail.com

facebook: "Circolo Largo Mascagni"

Trump pronto a vendere terreni federali

Oltre due milioni di acri di terreni di proprietà federale - pari a circa 800.000 ettari - potrebbero essere messi in vendita in 11 Stati Usa, sulla base di un emendamento apportato al testo della legge di spesa contenente le priorità del presidente Donald Trump, soprannominata da quest'ultimo "One Big Beautiful Bill". La proposta, avanzata dal senatore dello Utah Mike Lee, mira a trasferire appezzamenti isolati di proprietà federale al controllo locale, con l'obiettivo dichiarato di favorire la produzione energetica, generare nuove entrate e incentivare lo sviluppo abitativo e infrastrutturale. Lee ha assicurato che la misura non coinvolgerebbe parchi nazionali, monumenti o aree protette,

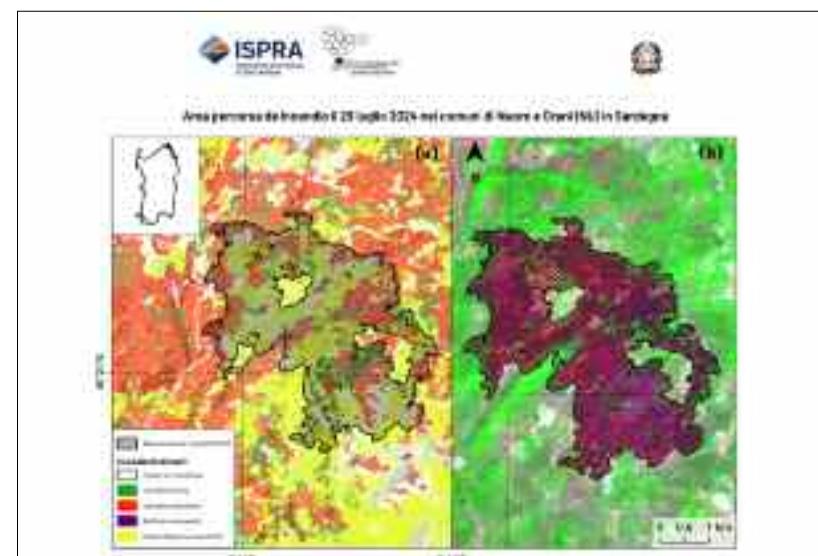


ma l'emendamento ha comunque innescato forti proteste da parte di gruppi ambientalisti, associazioni venatorie, amministratori locali e persino esponenti del suo stesso partito. Alla Camera, una proposta simile è già stata respinta, e il deputato repubblicano del Montana Ryan Zinke si è detto "fermamente contrario", riuscendo a far escludere il proprio Stato dal piano.

Ispra fa i conti degli incendi boschivi

Nel 2024 l'Italia brucia meno rispetto ai 5 anni precedenti ma restano colpite 16 regioni su 20

Durante il 2024 l'Italia è stata colpita da incendi boschivi per una superficie complessiva di 514 km² (quasi la metà della superficie del comune di Roma Capitale). Di questi, il 20% (circa 103 km² - una superficie quasi confrontabile con l'estensione del Lago di Bolsena) erano composti da ecosistemi forestali. Il 46% dei boschi bruciati era rappresentato da latifoglie sempreverdi, quali leccete e macchia mediterranea, il 37% di boschi di latifoglie decidue (che perdono le loro foglie nella stagione fredda e le ritrovano in primavera) e il 14% di boschi a conifere. Gli incendi avvenuti in Italia nel 2024 sono risultati meno gravi per estensione delle aree colpite rispetto agli anni precedenti; l'estensione complessiva delle aree percorse da incendio nel 2024 risulta infatti pari a circa 2/3 del valore medio calcolato nel periodo 2018-2023. La superficie complessivamente bruciata in Italia nel 2024 risulta superiore solo a quanto bruciato nel 2018 e nel 2019, ma decisamente inferiore a tutti gli anni tra il 2020 ed il 2023. I numeri risultano nettamente inferiori rispetto al 2023 sia per le superfici totali bruciate (-52%), che per le superfici forestali bruciate (-34%). E quanto emerge dalle attivita' dell'ISPRA nell'ambito delle osservazioni e monitoraggi degli impatti dei



Nelle foto Nuoro e Orani: Distribuzione delle aree percorse da incendio il 29 luglio 2024 ed elaborate da ISPRA per l'area sarda nei comuni di Nuoro e Orani (NU). Viene riportata anche la classificazione degli ecosistemi forestali, la classe prateria e l'immagine satellitare Sentinel-2A acquisita il 31/07/2024 in falsi colori, che mostra in verde la vegetazione e in rosso scuro le superfici percorse da incendio. Contiene dati Copernicus modificati.

grandi incendi boschivi sugli ecosistemi. Lo scopo è quello di fornire ogni anno un dettaglio informativo a supporto delle politiche per il ripristino e la conservazione degli ecosistemi terrestri a scala nazionale e locale. I dati relativi alla perimetrazione delle aree bruciate sono forniti dal sistema European Forest Fires Information System del programma europeo Copernicus Emergency, ed elaborati da ISPRA con applicazioni di machine learning per il riconoscimen-

to degli ecosistemi coinvolti negli incendi. Le serie ISPRA, basate su analisi di osservazioni satellitari ad alta risoluzione sono omogenee e statisticamente rappresentative a livello nazionale, regionale e provinciale, sebbene possano differire in modo non sostanziale rispetto a dati ottenuti con metodi di analisi non omogenea basati interamente o parzialmente su osservazioni in loco.

DOVE - La superficie percorsa da incendio diminuisce nel 2024 sensi-

bilmente in Sicilia e rimane stabile o aumenta nelle altre regioni del Sud, in Sardegna e nelle altre regioni del Nord, mentre diminuisce nelle regioni del Centro. Nel 2024 sono state colpiti da grandi incendi boschivi 16 regioni su 20. Le sole regioni Sicilia, Calabria e Sardegna insieme hanno contribuito a più del 66% del totale di superficie forestale italiana colpita da grandi incendi boschivi. Le regioni che non presentano grandi superfici bruciate sono la Valle D'Aosta, la

Lombardia, il Trentino-Alto Adige e il Veneto. La provincia che ha maggiormente sofferto gli incendi è quella di Reggio Calabria con 10,3 km², che da sola rappresenta il 41% del totale forestale bruciato in Calabria e il 10% del totale forestale nazionale percorso da incendio. Anche nella provincia di Cosenza e in quella di Nuoro sono bruciati rispettivamente 9,4 km² e 8 km² di superficie boschiva. Il 31% degli ecosistemi forestali percorsi da incendio nel 2024 si trova all'interno di aree protette, appartenenti principalmente a siti della Rete Natura 2000.

QUANDO - Gli eventi si sono concentrati in gran parte tra i primi di luglio e la prima metà del mese di agosto con un andamento pari o quasi a quello del valore medio della serie storica (2006-2023).

PRIMI DATI 2025 - Dal 1° gennaio al 9 giugno 2025 risulta una superficie complessiva colpita da incendi boschivi di 34 km² (area corrispondente a poco meno della superficie del Parco Nazionale delle Cinque Terre), i cui quasi 10 km² appartengono a boschi e foreste. Attualmente quasi il 70% delle aree forestali percorse da incendio si trova nella regione Calabria. La seconda regione attualmente più colpita è il Trentino Alto-Adige (1 km²).

Assindatcolf-IDOS: servono Decreti Flussi annui per almeno 14.500 ingressi nel triennio 2026-2028

Lavoro domestico, oltre 2mln di colf e badanti necessari nel 2028

Cresce nel triennio 2026-2028 il fabbisogno complessivo di assistenza delle famiglie datrici di lavoro domestico, ma per coprirlo serviranno politiche migratorie mirate. È questa la fotografia scattata da Assindatcolf e dal Centro Studi e Ricerche IDOS nel 3° Paper del Rapporto 2025 "Family (Net) Work - Laboratorio su casa, famiglia e lavoro domestico" presentato oggi, 16 giugno, Giornata Internazionale del lavoro Domestico, a Roma presso la sala Einaudi di Confedilizia. Stando alle stime contenute nel documento, nel 2028 saranno oltre 2 milioni e 74 mila i lavoratori domestici - tra regolari e irregolari - di cui avranno bisogno le famiglie italiane per coprire le necessità di assistenza domestica (colf) e di cura alla persona (badanti): 660 mila italiani e 1 milione 414 mila stranieri, pari al 68% del totale. Rispetto al 2025, l'incremento complessivo sarà di circa 86 mila unità, circa 28.574 domestici in più all'anno nel triennio 2026-2028, così suddivisi: 8.729 lavoratori italiani e 19.845 lavoratori stranieri, di cui ben 14.471 non comunitari (pari al 73% degli stranieri e ad oltre il 50% del totale). Quest'ultimo

dato rappresenta il fabbisogno aggiuntivo di manodopera straniera che dovrà essere programmato nei Decreti Flussi, l'unico strumento che in Italia consente l'ingresso regolare di cittadini non comunitari per motivi di lavoro. Guardando i dati a livello regionale, il fabbisogno aggiuntivo medio annuo più consistente si registrerà in Lombardia (+6.400, di cui 4.200 non Ue), Lazio (+5.600, di cui 2.800 non Ue), Campania (+3.000, di cui 1.500 non Ue) e Veneto (+2.580, di cui 1.300 non Ue). "Quella non comunitaria - dichiara Andrea Zini, presidente di Assindatcolf - rappresenta la componente chiave per coprire il fabbisogno aggiuntivo di lavoratori domestici. Ma poiché si tratta di persone che non ancora presente in Italia è fondamentale organizzarsi tempestivamente, prevedendo nella prossima programmazione triennale 2026-2028 dei Decreti Flussi una quota minima annuale di circa 14.500 unità da dedicare all'assistenza domestica e familiare, che potrebbe elevarsi fino a un massimo di 18 mila unità l'anno, in linea con le quote del 2025. A tal riguardo chiediamo che l'intermediazione tramite associazioni di

categoria, finora consentita solo per le quote extra destinate alle badanti che assistono persone over 80 o disabili, sia almeno in parte prevista per tutte le mansioni, a garanzia di un corretto completamento delle pratiche, fino al rilascio del nullaosta". "Nell'attuale modalità di gestione dei flussi di lavoratori stranieri dall'estero - afferma Luca Di Sciuolo, presidente del Centro Studi e Ricerche IDOS -, che già presenta conclamate disfunzionalità legate alle chiamate nominative, alla stipula dei contratti di soggiorno, al rilascio dei permessi per lavoro, alla precarietà dei contratti e quindi della permanenza regolare in Italia, far rientrare formalmente le assunzioni dei lavoratori domestici non comunitari all'interno di una programmazione realistica delle quote, che tenga conto del fabbisogno effettivo di manodopera aggiuntiva, è il primo passo per rendere regolare, trasparente e tracciabile l'intero percorso di inserimento occupazionale dei migranti. Soprattutto in un comparto, come quello domestico, in cui nello spazio collaterale degli accordi informali si annida talora il rischio di abusi e sfruttamento".

Auto, Facile.it: parco circolante in Italia sempre più vecchio, 12 anni e 2 mesi (+3,7%)

L'età media delle auto in Italia continua a crescere e, secondo un'analisi di Facile.it, a maggio 2025 ha raggiunto i 12 anni e 2 mesi, con un incremento del 3,7% in appena un anno. Questo significa che sulle nostre strade circolano veicoli sempre più datati, con conseguenze non solo sulla sicurezza e sull'impatto ambientale, ma anche sulle spese per gli automobilisti. La conferma arriva da un altro dato interessante: sempre più proprietari scelgono di aggiungere un'assistenza stradale alla propria polizza RC Auto. Se ad ottobre 2024 questa garanzia veniva selezionata dal 39% degli assicurati, a maggio 2025 la percentuale è salita al 42,8%, segno che chi guida un'auto vecchia è più consapevole dei possibili imprevisti. Ma un veicolo anziano non pesa solo sulla sicurezza e sulla manutenzione, bensì anche sulle spese assicurative. L'indagine di Facile.it mostra chiaramente questa tendenza: chi possiede un'auto di 10 anni paga in media 359 euro per la polizza, cifra che sale a 368 euro per i veicoli di 12 anni e arriva a ben 421 euro quando l'auto raggiunge i 14 anni. In soli 4 anni, dunque, il costo della RC Auto

può aumentare fino al 17%. Se si guarda alla distribuzione geografica, emergono differenze significative tra le regioni italiane. La Sicilia si conferma la regione con il parco auto più anziano, con una media di 14 anni, quasi 2 in più rispetto alla media nazionale. Seguono la Basilicata, con 13 anni e 11 mesi, e Calabria e Sardegna, entrambe a 13 anni e 8 mesi. Tra le regioni con le vetture più datate troviamo anche il Molise e la Puglia, con 13 anni e 6 mesi di media. Sul lato opposto della classifica, invece, c'è la Toscana, dove le auto sono le più giovani d'Italia: 11 anni e 1 mese in media. A poca distanza seguono Lombardia (11 anni e 7 mesi) e Lazio (11 anni e 8 mesi), mentre Emilia-Romagna e Piemonte si attestano rispettivamente a 11 anni e 11 mesi e 12 anni e 1 mese. L'invecchiamento del parco auto italiano è un fenomeno che merita attenzione, sia per gli effetti sulla sicurezza stradale, sia per il peso economico che grava sugli automobilisti. Con auto più vecchie e costose da assicurare, viene da chiedersi se nei prossimi anni vedremo un'inversione di tendenza o se la situazione continuerà a peggiorare.



Per la particolare categoria di "pellegrini" rappresentata dai migranti, Roma e il Lazio sembrano smentire decisamente la secolare tradizione di ospitalità che, attorno alla Capitale, si è sempre manifestata durante i giubilei. L'accoglienza di richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale nelle strutture preposte, infatti, è ancora oggi in gran parte caratterizzata da un esasperato ammassamento in luoghi affollati, solitamente privi di percorsi mirati all'integrazione, gestiti spesso da società for profit che se li sono visti aggiudicare con affidamenti diretti. Al contempo, le politiche nazionali per l'ingresso di nuovi lavoratori dall'estero continuano a riproporre l'irrealistico sistema delle chiamate nominative "al buio" da far rientrare nelle quote annuali, che a Roma mostra tutto il suo fallimento, amplificato dalla complessità burocratica della Capitale e dalle filiere di sfruttamento sistematico della mano-dopera immigrata, ingrossando la sacca del lavoro nero, non tutelato e sottopagato. È quanto emerge da alcuni degli approfondimenti del 20° rapporto Osservatorio sulle migrazioni a Roma e nel Lazio, realizzato dal Centro Studi e Ricerche IDOS in collaborazione con l'Istituto di Studi Politici "S. Pio V", che sarà presentato il 25 giugno nella sala della Protomoteca in Campidoglio.

Un sistema irragionevole
La rete italiana dei centri per migranti forzati è oggi essenzialmente articolata su due canali: il Sistema di accoglienza e integrazione (Sai), che ospita circa 40 mila titolari di

Roma e gli immigrati: il giubileo che non arriva mai

L'accoglienza è sempre più concentrata in megacentri isolati, senza efficaci progetti di inclusione, gestiti spesso da privati e con procedure poco trasparenti

E il sistema delle quote per l'ingresso di nuovi lavoratori dall'estero ne conduce solo un numero minimale a ottenere il permesso di soggiorno. Un'anticipazione del 20° rapporto "Osservatorio sulle migrazioni a Roma e nel Lazio" di IDOS, che verrà presentato il 25 giugno in Campidoglio

protezione internazionale in piccole strutture (spesso appartamenti) coordinate dai comuni, con un accompagnamento individuale per l'apprendimento della lingua, l'accesso ai servizi sociosanitari, l'autonomia; e i Centri di accoglienza straordinaria (Cas), strutture spesso più grandi dove vivono relegati altri ben 100 mila richiedenti asilo in attesa di risposta, quasi sempre lontane dai centri abitati e senza alcun servizio aggiuntivo oltre vitto e alloggio. Mentre a livello nazionale il numero di Cas e di presenze hanno conosciuto un lieve calo nel 2024, a Roma e nel Lazio, dove già nel 2023 c'era stato un aumento di ben 3.000 posti, si è registrata un'ulteriore crescita di oltre l'8%, arrivando a quasi 10 mila posti e a 10.500 presenze giornaliere. La regione così concentra nei Cas ben l'82% di tutti i migranti in accoglienza, contro il già grave 77% della media italiana. In particolare, nella Città metropolitana di



Credits: Associated Press/LaPresse

Roma ha sede più della metà dei posti Cas della regione, per il 92,3% concentrati in strutture con oltre 50 posti, 3 delle quali di oltre 300 (tra cui una oltrepassa i 600). La capienza media supera, così, i 100 posti, la più alta tra tutte le province italiane. A livello regionale, il 30% dei Cas è gestito da enti for profit, che spesso si limitano a un mero servizio alberghiero. Persiste inoltre la posizione di quasi monopolio di pochi enti che gestiscono più

centri sul territorio: uno che controlla quasi un quarto dei posti del Lazio (2.374), con una quota di strutture gestite che arriva al 43% del totale, e un altro che, nella provincia di Viterbo, gestisce 12 strutture e il 65% degli 886 posti del sistema locale.

"A chiudere il cerchio di un sistema irrazionale - scrive IDOS - privo di programmazione e ordinariamente in emergenza è l'ampio ricorso agli affidamenti diretti, che nel 2023 hanno riguardato

più del 66% dei contratti per la gestione dei Cas regionali e oltre l'81% nella prefettura di Roma". Ma anche il sistema dei Decreti flussi continua a mostrare la sua cronica disfunzionalità: stando al monitoraggio della campagna "Ero straniero", a fronte di quasi 32.300 domande presentate nei 3 click day di dicembre 2023, i nulla osta rilasciati sono stati 1.568 (il 4,9% delle domande) e alla fine solo 40 si sono tramutati in permessi di soggiorno (ovvero il 2,6% dei nulla osta). Roma, quindi, riflette in maniera esemplare il fallimento del sistema di ingresso dall'estero di lavoratori stranieri, soffrendo in misura amplificata le gravi conseguenze di un impianto normativo nazionale del tutto inadeguato, che però i governi di turno continuano a riproporre a scapito di lavoratori stranieri, datori di lavoro e territori.

Il lato positivo

Eppure, nell'anno del Giubileo

permangono, soprattutto a Roma, diversi segni di speranza. Il rapporto ricorda tra gli altri il Gris (Gruppo immigrazione e salute), nato esattamente 30 anni fa: un coordinamento di medici, associazioni di volontariato e di tutte le aziende sanitarie pubbliche del Lazio che ha letteralmente fatto la storia nel diritto alla salute dei migranti in difficoltà. Il 2025 è l'anniversario anche di una realtà più giovane, ma molto significativa: quella dei volontari di Baobab Experience, che tra il 2015 e il 2025 ha accolto nei suoi presidi a Roma circa 110 mila stranieri appena arrivati in Italia. Vengono anche citati: le 90 associazioni riunite in Scuolemigranti, una rete che nel 2023/2024 ha attivato 87 scuole di italiano (il doppio del sistema pubblico); il progetto "Community matching", gestito da Refugees Welcome Italia e volto a creare relazioni di mentoring tra autoctoni e richiedenti asilo; il Centro Astalli, con le sue storiche attività in favore dei rifugiati; la Casa dei diritti sociali e la sua assistenza per l'accesso ai diritti. Senza dimenticare gli interventi del Comune di Roma, come il coordinamento di ben 1.285 posti nel circuito Sai con numerosi progetti collegati e, nell'anno giubilare, la predisposizione di 4 tensostruzione per ospitare senzatetto, pellegrini e poveri. Il 20° rapporto Osservatorio sulle migrazioni a Roma e nel Lazio si compone di 368 pagine, 52 capitoli e 48 pagine di tavole statistiche. Verrà presentato mercoledì 25 giugno a Roma, alle ore 16, presso la Sala della Protomoteca in piazza del Campidoglio.

L'Assemblea Capitolina ha tenuto oggi una seduta straordinaria presso la Facoltà di Economia dell'Università di Roma Tor Vergata, in occasione dell'imminente Giubileo dei Giovani, previsto dal 28 luglio al 3 agosto 2025. A fare gli onori di casa, il sindaco Roberto Gualtieri, che ha espresso parole di riconoscenza verso l'ateneo ospitante, definendo la collaborazione "straordinaria" e l'evento "una grande opportunità per tutta la città". "È molto bello svolgere oggi questa seduta qui a Tor Vergata" - ha dichiarato Gualtieri - "è un segnale di attenzione per il Giubileo dei Giovani e un gesto di gratitudine nei confronti dell'Università, che sta offrendo un supporto determinante all'organizzazione dell'iniziativa." Il sindaco ha poi sottolineato il valore simbolico e pratico dell'evento, che vedrà Roma ospitare migliaia di giovani provenienti da tutto il mondo, in particolare nelle giornate clou del 2 e 3 agosto, quando l'area di Tor Vergata sarà il principale luogo di ritrovo. "Il Giubileo dei Giovani rappresenta speranza, fraternità e rinnovamento", ha concluso Gualtieri. "Roma torna al centro del mondo e questo evento lascerà un'eredità positiva e duratura per tutto il territorio."

Gualtieri: "Con il Giubileo dei Giovani la Capitale torna al centro del mondo"

Miozzo, l'organizzazione del Giubileo dei Giovani è stata un'opera ciclopica. "L'organizzazione del Giubileo dei Giovani prevede un anno e mezzo di lavoro. Vi dico che è stata un'opera ciclopica realizzata e sarà realizzata con chilometri di acquedotti, di fibra ottica, 14 strutture sanitarie, tutto ciò che sarà necessario per assistere adeguatamente questa imponente massa di ragazzi che si riverserà il 2 e 3 di agosto qui a Tor Vergata, ma dal 28 di luglio all'1 agosto queste centinaia di migliaia di ragazzi gireranno e saranno ospiti della Capitale, una sorta di happening che interesserà l'intera Capitale". Lo ha detto il coordinatore servizi di accoglienza per il Giubileo Agostino Miozzo. "I temi della sicurezza sono attenzionati da prefettura e questura - ha aggiunto - la mobilità, le strutture sanitarie e poi i ragazzi si incontreranno in vari punti della



città per gruppi omogenei per lingua, per provenienza, per appartenenza a

gruppi religiosi. Vedremo in quei giorni una sorta di grande festa che coinvolgerà l'intera Capitale con punti di attenzione che corrisponderanno con le Basiliche, ovviamente San Pietro, ma anche le altre tre Basiliche dove abbiamo le Porte Sante, Santa Maria Maggiore, San Giovanni e San Paolo, quindi questi saranno i punti di riferimento". Sulla gestione della grande affluenza prevista, che si aggira intorno al milione, ha spiegato che "concentrare tutti in un luogo a Roma è complicato, non possiamo tenere centinaia di migliaia di ragazzi a San Pietro, quindi averli distribuiti sul territorio sarà molto più gestibile e anche più funzionale alle loro esigenze. Quindi la concentrazione avverrà qui (a Tor Vergata, ndr) perché ci sono 150 ettari di terreno che ce lo consentono, questo è l'unico spazio romano che abbia delle mobilità e

capacità di movimento, perché poi bisogna arrivare in questo posto e arrivare sarà anche quella una bella impresa per i ragazzi". Quanto agli stalli pullman, ha spiegato che sono previsti "fino a 9 mila e poi ci saranno 3-4 vie di afflusso dei ragazzi dai vari punti della città delle metropoli a Tor Vergata, quindi è tutto pianificato". I percorsi a piedi per i pellegrini per arrivare a Tor Vergata sono cinque: tre con partenza da San Giovanni, Anagnina e Grotta Celoni e altri due punti con partenza uno da Ciampino e l'altro da Frascati. I percorsi saranno gestiti da Protezione civile e Polizia municipale con chiusure parziali e temporanee del traffico. Il Giubileo dei Giovani si svolgerà nella spianata di Tor Vergata, mentre alle Vele di Calatrava recuperate ci sarà la sala operativa, il 'cervellone' che gestirà l'arrivo dei ragazzi e li dirigerà nelle aree vuote. I lavori di Calatrava termineranno il 27 giugno e l'inaugurazione è prevista indicativamente intorno a metà luglio, mentre i primi di luglio ci sarà l'inaugurazione dello svincolo e del ponte sull'A1, alla presenza del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini e del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano.

Il racconto da Mosca riapre il caso della donna trovata morta con la figlia Omicidio Villa Pamphilj “È mia figlia Anastasia”

Emergono nuovi, inquietanti sviluppi sull'omicidio avvenuto a Villa Pamphilj il 7 giugno scorso, dove i corpi senza vita di una donna e della sua bambina di appena sei mesi erano stati ritrovati a circa 200 metri di distanza l'uno dall'altro. Secondo quanto accertato dagli inquirenti italiani, che hanno effettuato accertamenti a Malta nell'ambito dell'indagine coordinata dalla Procura di Roma, la donna sarebbe una cittadina russa di 30 anni di nome Anastasia, trasferitasi nell'isola per studiare inglese. A confermare l'identità anche una segnalazione ricevuta dalla redazione del programma Rai "Chi l'ha visto?", che ha raccolto la testimonianza di una donna russa, convinta che la vittima sia sua figlia. «È mia figlia Anastasia», ha dichiarato la donna, spiegando che l'aveva sentita per l'ultima volta in videochiamata lo scorso 27 maggio. Durante quella conversazione, accanto a lei c'era un uomo identifica-



Credits: LaPresse

to come Rexal Ford, che si presentava come affidabile e intenzionato a costruire una famiglia. In una successiva mail del 2 giugno, Anastasia avrebbe confessato alla madre di avere problemi con il compagno, ma di voler tentare di risolverli. La bambina, chiamata inizialmente Andromeda e poi Lucia, era al centro delle preoccupazioni della donna. La madre della vittima ha fornito alla trasmis-

sione anche una foto del piede tatuato della figlia, che corrisponde esattamente a quello mostrato dagli investigatori. Nel frattempo, le indagini proseguono su scala internazionale: Francis Kaufmann è stato fermato in Grecia, mentre l'intero fascicolo è stato trasmesso in Procura. Gli inquirenti stanno cercando di ricostruire i movimenti della coppia tra Malta, l'Italia e la Grecia, e verificare possibili responsabi-

lità nella tragica morte della madre e della piccola.

L'identificazione - Si chiamava Anastasia Trofimova la donna trovata morta lo scorso 7 giugno a Villa Pamphilj a Roma, a poca distanza dal corpo della figlia. Nata in Russia a Omsk, la 28enne risulta arrivata a Malta nel settembre 2023 utilizzando un passaporto - come spiega una nota della procura di Roma - con il nominativo di Anastasia Trofimova

All'identificazione, nell'ambito delle indagini per il duplice omicidio, si è arrivati grazie alla collaborazione dell'Fbi e delle autorità maltesi. Presso l'ambasciata statunitense a Malta era stata avviata la pratica di registrazione della bambina con il nominativo di Andromeda Ford, nata a Malta il 14/06/2024. "La comparazione delle impronte della vittima con quelle riportate sul passaporto consentirà di acquisire definitiva certezza in merito alla identificazione" si legge nella nota.

Controlli dei carabinieri nelle zone a tutela rafforzata

Verifiche a Valle Aurelia e vie adiacenti: 3 persone denunciate e notificate

6 ordini di allontanamento in violazione dell'ordinanza della prefettura

I Carabinieri della Compagnia Roma San Pietro hanno svolto un servizio di controllo del territorio, nella zona di "Valle Aurelia", effettuati in ordine al rispetto della zona tutela rafforzata, al fine di prevenire e contrastare ogni forma di illegalità e degrado e per implementare gli standard di sicurezza, seguendo le linee strategiche indicate dal Prefetto di Roma, dott. Lamberto Giannini, e condivise nell'ambito del Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Nello specifico i militari hanno denunciato tre persone alla Procura della Repubblica e notificato 6 ordini di allontanamento in violazione dell'ordinanza della Prefettura di Roma. Nel particolare, a seguito di un controllo di iniziativa i Carabinieri hanno denunciato un cittadino romano di 36 anni, in quanto trovato in possesso di un borsone al cui interno erano occultati ben 17 capi di abbigliamento per un valore complessivo di 400 euro circa. Sono in corso gli accertamenti, volti alla resti-



tuzione della refurtiva al proprietario del negozio. Subito dopo, invece, due cittadini di origini bosniache di 16 e 19 anni, entrambi senza fissa dimora e con precedenti, sono stati sorpresi e denunciati dai militari, in quanto trovati in possesso di monili in oro, valute estere e dispositivi elettronici, portati via poco prima da un'autovettura in sosta. Refurtiva riconosciuta e restituita dal proprietario che è stato rintracciato, e ha presentato denuncia querela.

Nel corso delle attività, i Carabinieri hanno poi emesso 6 ordini di allontanamento per il (Divieto di stazionare indebitamente nelle zone cittadine, ai soggetti che in dette aree assumano atteggiamenti aggressivi, minacciosi o insistentemente molesti, determinando un pericolo concreto per la sicurezza pubblica), a carico di sei cittadini tra italiani e stranieri, già noti per precedenti reati, trovati mentre stanziavano indebitamente nelle aree a tutela rafforzata, assumendo comportamenti contrari alla sicurezza pubblica. Complessivamente, i Carabinieri hanno identificato 710 persone e eseguito verifiche su 115 veicoli.

Caso Cucchi, confermate due condanne per i depistaggi: prescrizione per Casarsa



Credits: LaPresse

La Corte di Appello di Roma ha emesso oggi la sentenza nel processo d'appello sui depistaggi legati al caso di Stefano Cucchi, il giovane arrestato il 15 ottobre 2009 e morto una settimana dopo all'ospedale Sandro Pertini a seguito di un brutale pestaggio. Dei otto carabinieri imputati, i giudici hanno confermato le condanne di primo grado per Lorenzo Sabatino (un anno e tre mesi) e per Luca De Cianni (due anni e sei mesi). Per il generale Alessandro Casarsa, per Francesco Cavallo per Luciano Soligo è stata invece dichiarata l'intervenuta prescrizione, mentre Massimiliano Colombo Labriola e Tiziano Testarmata sono stati assolti in appello, nonostante in primo grado fossero stati condannati a un anno e nove mesi. La pena per Francesco Di Sano è stata ridotta a dieci mesi. Le accuse, a seconda delle posizioni, spaziavano da falso ideologico e favoreggimento fino a omessa denuncia e calunnia, in relazione ai presunti tentativi di ostacolare l'accertamento della verità sulla morte di Cucchi.

Accoltellamento a Casal Bernocchi: si costituisce un uomo alla Cecchignola

Un uomo si è presentato nella serata del 19 giugno al posto di guardia dell'area militare della Cecchignola, dichiarando di essere il responsabile del ferimento avvenuto pochi giorni prima nei pressi della stazione metropolitana di Casal Bernocchi. A seguito della confessione, i militari dell'Esercito hanno allertato il 112: l'uomo è stato preso in consegna dalla Polizia di Stato e successivamente trasferito al commissariato Esposizione, per poi essere affidato ai Carabinieri della Stazione di Vittinia, che ora ne stanno vagliando la posizione. L'aggressione era avvenuta nella serata di lunedì, intorno alle 20:45, in un'area adiacente alla stazione metro di Casal Bernocchi. Al culmine di una lite scoppiata per motivi ancora da chiarire, un uomo di 57 anni, cittadino italiano con precedenti, era stato raggiunto da una coltellata all'addome. Soccorso in condizioni gravi ma cosciente, era stato elitarsoportato d'urgenza all'ospedale San Camillo-Forlanini, dove si trova ancora in prognosi riservata. Le indagini erano state avviate dai Carabinieri della Compagnia di Ostia, che ora stanno completando l'analisi degli elementi raccolti, alla luce dell'avvenuta costituzione. Non è escluso che nelle prossime ore vengano formalizzate accuse per lesioni personali aggravate.

SEGRETO
Carmelo



Studio di progettazione gioielli e sculture orafe
Centro Storico Cerveteri

La Polizia arresta un rapinatore. Sequestrate armi, caricatori e cartucce Armato di pistola, tenta due colpi in meno di un'ora

È stata una guardia giurata libera dal servizio, insieme al proprietario del supermercato, a segnalare alla Polizia di Stato la presenza, in via Torrevecchia, di un uomo armato di pistola. Quando gli agenti della sezione Volanti sono intervenuti sul posto, è bastato raccogliere qualche testimonianza per individuare nell'uomo il presunto anello di congiunzione tra i due colpi che avrebbe tentato di mettere a segno nella stessa via, a distanza di qualche civico, in meno di un'ora. Secondo la ricostruzione dei poliziotti, armato di pistola, sarebbe prima entrato in una frutteria minacciando un dipendente di consegnargli l'incasso. Poi, forte del bottino ottenuto, avrebbe tentato di mettere a segno un altro colpo a cento metri di distanza. Proprio mentre andava in onda la stessa messa in scena ai danni di una cassiera, una presenza "di troppo", ha rovinato il suo copione.



Mentre in soccorso della donna interveniva il marito, nonché proprietario dell'esercizio, che ha cercato di allontanare il rapinatore, una guardia giurata libera dal servizio, in fila in attesa di pagare, ha chiamato la polizia. Sul posto, gli agenti delle Volanti hanno raccolto in breve tempo le testimonianze che hanno permesso loro di

ricostruire la dinamica di entrambi gli episodi. All'interno di un borsello che portava a tracolla, l'uomo conservava ancora l'incasso - di 110 euro - del primo colpo. Una volta recuperata l'arma - una Colt Calibro 45 peraltro risultata compendio di furto - i poliziotti sono poi risaliti, attraverso la sua abitazione, ad una sciabola di 70 cm ed

un'altra pistola scacciacani munita di caricatore e con 26 cartucce ancora inesplose. Alla luce di quanto accertato e sequestrato dagli agenti, l'uomo - italiano di 62 anni - è stato arrestato in quanto gravemente indiziato dei reati di tentata rapina aggravata e ricettazione e denunciato per rapina e detenzione abusiva di armi.

Sospesa piscina e sequestrati 700 kg di alimenti non tracciati

Controlli estivi dei NAS in provincia di Frosinone

Nell'ambito dell'operazione "Estate Tranquilla 2025", mirata a garantire la sicurezza dei cittadini durante la stagione estiva, i Carabinieri del NAS di Latina hanno effettuato una serie di controlli straordinari in strutture ricettive e ricreative della provincia di Frosinone. Le ispezioni hanno portato alla luce gravi irregolarità in un impianto sportivo, dove è stata riscontrata l'assenza del defibrillatore semiautomatico obbligatorio e la mancanza di controlli sulla pota-

bilità dell'acqua della piscina. A seguito delle violazioni, l'autorità comunale ha disposto la sospensione dell'attività natatoria. Controlli ulteriori sono stati condotti in due strutture del comparto agrituristico e ricettivo. Qui i militari hanno sequestrato complessivamente 700 kg di alimenti - tra carne, pasta, salumi, dolci e prodotti ortofrutticoli - privi di tracciabilità e non conformi alle norme igienico-sanitarie. I prodotti, ritenuti non idonei al consumo, sono stati

distrutti su richiesta degli Operatori del Settore Alimentare, per un valore complessivo stimato in oltre 15.000 euro. Sono state inoltre elevate sanzioni amministrative per un totale di 3.500 euro. L'attività di controllo dei NAS proseguirà nei mesi estivi su tutto il territorio provinciale, con l'obiettivo di assicurare standard elevati di igiene e sicurezza, in un periodo dell'anno in cui si registra il maggior afflusso di cittadini e turisti nelle strutture ricreative.

Affetta da grave invalidità, sventa truffa e chiama il 112

"... Desidero ringraziare il VI Distretto Casilino che l'hanno assistita e rassicurata in un momento di difficoltà. La donna, infatti, nei giorni precedenti, monitorando il suo estratto conto, si era accorta di alcuni movimenti sospetti con strani addebiti sulla propria carta di credito prepagata. Certa che la carta fosse stata clonata, ha avuto la prontezza di mettersi in contatto prima con l'istituto di credito per bloccarla e poi con il 112 N.U.E. per denunciare la truffa e chiedere aiuto: a causa della sua grave invalidità, infatti, non sarebbe stata in grado di

raggiungere da sola gli Uffici di Polizia per sporgere denuncia. Dopo pochi minuti, Federico e Benedetto, su input della Sala Operativa, hanno raggiunto Gianpaola a casa, dove la donna li attendeva sull'uscio. Nei suoi occhi, i due agenti hanno colto la disperazione e lo sconforto in cui versava. Così si sono seduti accanto a lei e l'hanno ascoltata con cura mentre raccontava loro, con fare concitato, quanto le fosse accaduto. Terminati gli adempimenti di rito, prima di andare via, l'hanno salutata con un arrivederci, confidando in un



secondo "incontro" più felice. Qualche giorno dopo dal momento nevralgico che li ha fatti conoscere, Federico e Benedetto hanno mantenuto la loro promessa e sono tornati a casa di Gianpaola per un saluto, restituendole quel sorriso che per alcuni attimi aveva perduto.

I Carabinieri della Compagnia di Frosinone fermano un trentasettenne italiano per rapina

Nel pomeriggio di ieri i Carabinieri della Compagnia di Frosinone hanno eseguito un fermo di polizia giudiziaria nei confronti di un trentaseienne italiano gravemente indiziato di aver compiuto una rapina poco prima al confine del territorio tra Amaseno e Prossedi. Erano circa le 15:30 di ieri, quando alla Centrale Operativa dei Carabinieri di Terracina è giunta una chiamata da parte di una giovane donna, che ha richiesto soccorso dopo essere stata rapinata della sua autovettura Alfa Romeo Mito, sulla strada provinciale Guglietta Vallefratta, nel comune di Prossedi, al limite del territorio con Amaseno. La donna ha raccontato di essere stata dapprima inseguita, poi superata ed infine costretta a fermarsi da un uomo a bordo di una Fiat Panda. Sceso dal veicolo, il soggetto si è avvicinato alla giovane donna, l'ha spinta fuori dalla macchina e si è impossessato del suo veicolo, fuggendo a tutta corsa e lasciando sul posto la Fiat Panda, che è risultata oggetto di furto, denunciato nei giorni scorsi a Ferentino. Durante la sua richiesta di soccorso, la donna è riuscita a fornire al telefono una descrizione sommaria del rapinatore, utile ad indirizzare le attività di ricerca, effettuate in coordinamento tra loro dai Carabinieri della Compagnia di Terracina e di Frosinone. Dopo circa un'ora di continue ricerche, i militari della Sezione Radiomobile del NOR di Frosinone, supportati dalle Stazioni di Ceccano e Giuliano di Roma e da un'aliquota in abiti civili della Sezione Operativa, sono riusciti a scovare l'uomo sulla via Monte Lepini di Frosinone, mentre era ancora a bordo dell'Alfa Romeo Mito sottratta alla giovane donna. I militari dell'Arma lo hanno pertanto accompagnato in caserma e, fatte le opportune verifiche, lo hanno sottoposto a fermo di indiziato di delitto. Su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, l'uomo è stato condotto al carcere di Frosinone, ove oggi festeggerà il suo compleanno in attesa dell'udienza di convalida. Intanto proseguono le attività di indagine dei militari dell'Arma, che hanno restituito l'autovettura Fiat Mito alla legittima proprietaria e stanno verificando se si sia reso autore di analoghi episodi nei giorni scorsi nel comune capoluogo e nei territori limitrofi.

Sicurezza: controlli in zona Quarticciolo, 4 arresti e 2 denunce

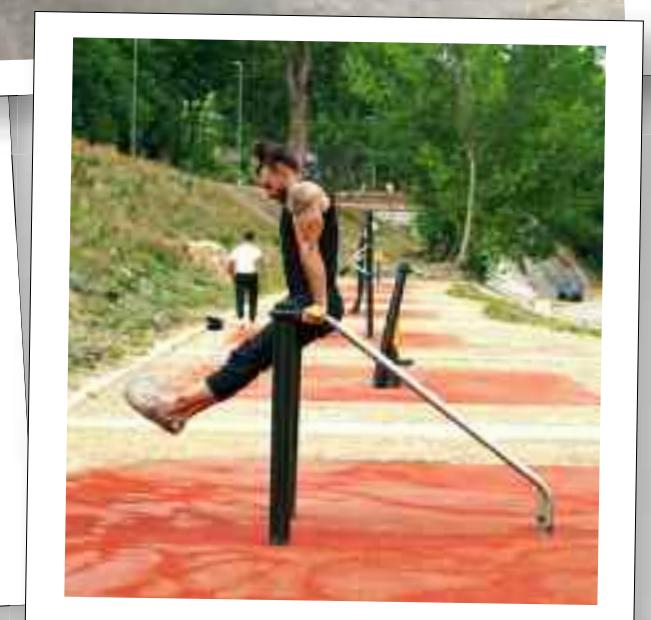


I carabinieri della compagnia di Roma Casilina hanno eseguito un articolato servizio di controllo del territorio nel quartiere Quarticciolo, finalizzato al contrasto del traffico di droga e alla repressione della criminalità diffusa, seguendo le linee strategiche indicate dal Prefetto di Roma, Lamberto Giannini, e condivise nell'ambito del Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. L'attività si è concentrata principalmente tra i lotti condominiali del quartiere, dove 4 persone sono state arrestate, poiché sorprese in flagranza durante l'attività di spaccio. Le modalità delle cessioni sono sempre le stesse e lo stupefacente viene prelevato da nascondigli, già noti ai carabinieri. In particolare, un uomo è stato sorpreso mentre recuperava della droga sotto i piloni di un gazebo. Proprio in quel punto i militari hanno rinvenuto 40 dosi tra cocaina e crack già confezionati per essere venduti. Successivamente, grazie alla conoscenza dei luoghi, i militari hanno sequestrato ulteriori 26 dosi di crack, 126 di cocaina e 300 dosi di hashish. Nel corso dello stesso servizio, i carabinieri hanno denunciato un uomo, accusato di evasione, grazie all'attivazione automatica del braccialetto elettronico che ha segnalato il suo allontanamento dall'abitazione, dove era sottoposto alla misura degli arresti domiciliari e un altro uomo per detenzione di droga. Durante i controlli alla circolazione stradale, sono state elevate sanzioni per un totale di 12126 euro per violazioni al codice della strada. Inoltre, un uomo è stato fermato alla guida di un motoveicolo rubato e denunciato alla procura per il reato di ricettazione. Gli arresti sono stati convalidati.

Inaugurato il parco d'affaccio Foro Italico

Inaugurato ieri mercoledì 18 giugno il parco d'affaccio Foro Italico, nell'ambito degli interventi di Roma Capitale per il Giubileo della Chiesa Cattolica. Quinto e ultimo intervento nell'ambito del progetto di riqualificazione dei parchi di affaccio sul Tevere, il parco fluviale di Foro Italico si aggiunge a quelli già realizzati e inaugurati nei mesi scorsi: Lungotevere delle Navi, Prati dell'Acqua Acetosa, Ostia Antica e Ponte Milvio. L'investimento complessivo di Roma Capitale su questi progetti è stato di 7,3 milioni di euro di fondi giubilari, suddivisi tra i vari parchi d'affaccio. Foro Italico è un parco fluviale dalla vocazione sportiva, situato sulla riva destra nell'area golena compresa tra Ponte Milvio e Ponte Duca D'Aosta e realizzato con due milioni di euro di fondi giubilari su uno spazio di 1,6 ettari. Gli interventi hanno previsto la realizzazione di una lunga piazza, che potrà accogliere eventi e momenti di città, inoltre sono state riqualificate le terrazze d'affaccio e installati attrezzi da Fitness. Riqualificata anche la scalinata per arrivare alla sponda e alla seconda banchina, emersa e valorizzata a seguito dei lavori. Infine, nuove sedute lineari, piante e un'illuminazione pensata per garantire sicurezza e al tempo stesso valorizzare il paesaggio.

"Questo intervento rappresenta bene la direzione che stiamo seguendo: restituire alla città spazi accessibili e riavvicinare Roma al suo fiume. Qui al Foro Italico, con un investimento di 2 milioni, abbiamo recuperato 1,6 ettari, riqualificato le terrazze d'affaccio, sistemato la piazza centrale e creato nuovi spazi per l'attività fisica con una nuova illuminazione. È il quinto parco d'affaccio giubilare ed è un tassello decisivo al percorso



avviato con i 7,3 milioni complessivi investiti per restituire il Tevere ai cittadini e avvicinarci all'obiettivo del grande parco lineare fluviale, tra i più belli d'Europa". Così il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri. "Con questo quinto parco d'affaccio a Foro Italico concludiamo il grande lavoro

di riqualificazione delle sponde avviato con i fondi giubilari, 7,3 milioni di euro suddivisi tra cinque parchi fluviali sul Tevere che abbiamo voluto fortemente investire per restituire il diritto a fruire delle sponde alla cittadinanza. Foro Italico va integrare la rete costituita dagli altri parchi già inaugurati da Roma

Capitale e da quelli preesistenti di Marconi e Magliana, ai quali si aggiungerà anche il parco Tevere Sud che sta realizzando la Soprintendenza: con il masterplan strategico del Tevere questa Amministrazione mira a riqualificare il tratto urbano del nostro fiume con l'obiettivo di renderlo il parco lineare

fluviale più lungo d'Europa, rinaturalizzando le sponde e ripristinando la Natura", dichiara l'Assessora all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei rifiuti, Sabrina Alfonsi. "Rimettiamo in connessione l'infrastruttura verde e blu della nostra Capitale, per renderla una metropoli più sostenibile, vivibile e sana", conclude Alfonsi.

in Breve



Carta d'identità elettronica: 21 e 22 giugno nuovi open day

Gli Open Day dedicati alla carta d'identità elettronica (Cie) continuano nel fine settimana del 21 e del 22 giugno, con le aperture straordinarie degli uffici anagrafici dei Municipi VI, VII e XI nella giornata di sabato 21 giugno e degli ex Punti Informativi Turistici di piazza delle Cinque Lune, piazza Sonnino e piazza Santa Maria Maggiore che, insieme al punto di rilascio di via Petroselli 52, saranno attivi sabato 21 e domenica 22 giugno. Per poter richiedere la carta d'identità in occasione degli Open Day è sempre obbligatorio l'appuntamento, prenotabile a partire dalle ore 9.00 di venerdì 20 giugno fino a esaurimento disponibilità sul sito Agenda CIE del Ministero dell'Interno. Per espletare la richiesta bisognerà presentarsi muniti di prenotazione, di fototessera, di una carta di pagamento elettronico e del vecchio documento.

Trasporti, venerdì nero: disagi in tutta Italia tra treni, aerei e mezzi pubblici

È un venerdì di fuoco per i trasporti italiani, segnato da uno sciopero generale che coinvolge sia il settore pubblico che quello privato. La mobilitazione, indetta dai sindacati di base Cub, Sgb, Usb e Si-Cobas, sta causando disagi significativi per milioni di viaggiatori: treni cancellati, voli a rischio e trasporto locale ridotto nelle principali città. Lo stop, della durata di 24 ore, è scattato nella serata di ieri e si concluderà tra le 20:59 e le 23:59 di oggi, a seconda del comparto coinvolto. Il trasporto ferroviario, in particolare, è interessato dallo sciopero del personale dei gruppi FS, Trenitalia e Trenitalia Tper, con l'esclusione della Sala Circolazione sarda e del personale mobile di Piemonte e Valle d'Aosta. Garantiti i servizi minimi nelle fasce orarie protette (6:00-9:00 e 18:00-21:00). I passeggeri dei treni Intercity e Frecce che rinunciano al viaggio possono richiedere il rimborso fino all'ora di partenza prevista. Per i regionali, la richiesta è valida fino alle ore 24 del giorno precedente lo sciopero. Nel trasporto aereo, l'agitazione coinvolge non solo il personale di bordo ma anche quello di terra e i controllori di volo. A incrociare le braccia anche i lavoratori di ITA Airways, Ryanair, easyJet e Wizz Air. Alla base della protesta ci sono rivendicazioni economiche e richieste di miglioramento delle condizioni di lavoro. L'ENAC ha garantito che saranno rispettate le fasce orarie di tutela dei voli: dalle 7:00 alle 10:00 e dalle 18:00 alle 21:00. Difficoltà si segnalano anche per chi viaggia in autostrada o via mare. I sindacati non escludono ulteriori mobilitazioni nelle prossime settimane.

Atac, ok al nuovo CdA Alessandro Rivera presidente

Si è svolta oggi l'Assemblea Ordinaria dei Soci di Atac S.p.A., con all'ordine del giorno la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Presidente. L'Assemblea ha nominato i tre componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione: Roberto Cantiani, Ilaria Piccolo e Alessandro Rivera. Quest'ultimo, su designazione di Roma Capitale, è stato eletto Presidente del CdA. Nei prossimi giorni il Consiglio di Amministrazione sarà integrato con altri due componenti. È quanto si legge in una nota di Roma Capitale. "Voglio ringraziare il Presidente uscente Giovanni Mottura e tutto il CdA - ha detto il Sindaco di Roma Capitale, Roberto Gualtieri - per il lavoro svolto in questi anni e per il contributo importante che ha garantito al percorso di risanamento e rilancio di Atac. Con il rinnovo dei vertici dell'azienda prosegue il nostro impegno per assicurare continuità e competenza al servizio dell'azienda e della città. Un ringraziamento anche al nuovo Presidente Alessandro Rivera che metterà la sua straordinaria competenza e la sua lunga esperienza al servizio di questa sfida. A lui e ai membri del CdA i miei migliori auguri di buon lavoro" - ha concluso Gualtieri.

"Su Trigoria Raggi poco informata"

Urbanistica, Svetlana Celli: "Aspettiamo invece un contributo reale per le periferie"

"La consigliera, ma soprattutto ex sindaca Raggi, confonde il Piano di Zona con lo strumento del Toponimo, vero oggetto dell'incontro con i residenti



di Trigoria al quale ho partecipato qualche giorno fa insieme all'assessore Veloccia. Ci stupisce una tale confusione da parte di chi ha amministrato la città e dovrebbe conoscere bene le problematiche del territorio. Però i cittadini ricordano ancora meglio anche la sua posizione di chiusura sui consorzi. Noi abbiamo deciso di invertire la rotta, riaprire il dialogo con le periferie, per ridare dignità a migliaia di romani e a quartieri lasciati abbandonati da troppo tempo. E lo facciamo confrontandoci, accogliendo anche critiche costruttive ma utili a individuare procedure per arrivare a una soluzione positiva come ad esempio per il Toponimo Trigoria Trandafile. Non ci fermiamo. Dobbiamo tornare a far sentire protagonisti i cittadini, con dignità e servizi dal centro alle periferie. Sarei felice di avere al nostro fianco la consigliera Raggi al prossimo incontro con i cittadini, non solo perché potrà verificare di persona le varie situazioni, ma anche per portare un contributo davvero costruttivo". Così in una nota la presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli.

Una mattinata dedicata alla legalità e alla conoscenza del lavoro dell'Arma dei Carabinieri. Oggi, i 23 bambini e bambine del Campo Scuola della Protezione Civile comunale di Cerveteri sono stati ospiti presso la Sala Operativa Compagnia dei Carabinieri di Civitavecchia, dove accolti dal Maggiore Angelo Accardo, Comandante della Compagnia, hanno potuto vedere in prima persona il luogo dove gli uomini e le donne dell'Arma lavorano per garantire sicurezza al territorio e ai cittadini. "Nella giornata di ieri, lunedì 16 giugno, è ufficialmente iniziato il Campo Scuola della Protezione Civile comunale di Cerveteri, un'iniziativa completamente gratuita, di cui andiamo estremamente fieri e che ogni anno consente a tanti bambini e bambine della nostra città di trascorrere una settimana in un ambiente sano, formativo e di grande spessore come quello del Gruppo Comunale di Protezione Civile della nostra città - ha dichiarato il Sindaco di Cerveteri Elena Gubetti - un Campo Scuola che non è solamente gioco, svago e divertimento ma è anche occasione di conoscenza e di esperienze davvero uniche, proprio come quella che hanno vissuto oggi a Civitavecchia presso la Compagnia dei Carabinieri". "Una visita quella di oggi che assume un'importanza ancor maggiore considerato il particolare periodo storico che stiamo attraversando - aggiunge il Sindaco Gubetti - la speranza è che occasioni come quella di stamattina possano lasciare nei nostri

I bimbi del Campo Scuola della Protezione Civile ospiti della Compagnia Carabinieri Civitavecchia

Il Sindaco Elena Gubetti: "Mattinate fondamentali per trasmettere alle nuove generazioni i sacri valori della legalità, grazie di cuore al Comandante della Compagnia Maggiore Angelo Accardo per l'ospitalità"

ragazzi qualcosa di importante, possano far crescere in loro il senso di appartenenza al nostro paese e la consapevolezza di quanto sia importante il lavoro delle Forze dell'Ordine, che spesso, troppo spesso, sacrificano la propria vita per la tutela della legalità e per la sicurezza di ognuno di noi. Con l'occasione, ci tengo a rivolgere un sentito ringraziamento a nome dell'intera Amministrazione comunale di Cerveteri al Comandante della Compagnia dei Carabinieri di Civitavecchia, il Maggiore Angelo Accardo, per aver accolto con estrema sensibilità e disponibilità la visita dei nostri ragazzi e a tutti gli Uomini e le Donne dell'Arma dei Carabinieri in servizio nel nostro territorio il mio plauso per il lavoro



che sempre, con grande passione e senso di appartenenza allo Stato, svolgono per la sicurezza di tutti i cittadini". "Le attività per i bambini del Campo Scuola proseguono - conclude la Gubetti - sempre questo pomeriggio, a fargli visita è stato

Marco Cassani, Funzionario del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile mentre è già prevista la visita anche alla Sala Operativa della Guardia Costiera e sono in programma ancora ulteriori attività davvero di grande importanza, sia in sede che fuori".

Cittadini ancora senza acqua

Quello che succede nella frazione de 'I Terzi' "è vergognoso e inaccettabile. Infatti, alcune famiglie della ridente frazione agricola al confine con i comuni di Anguillara Sabazia, Roma e Fiumicino, sono costrette da anni a convivere per diversi mesi all'anno senza l'erogazione dell'acqua a causa di una diatriba tra Arsial ente proprietario dell'attuale acquedotto che "dovrebbe" servire la zona, e il comune di Cerveteri che lo dovrebbe prendere in carico in modo di poter garantire il servizio a tutti quegli abitanti alla quale da anni, forse a causa di negligenza politica o meglio dei politici, viene negato un diritto fondamentale come quello dell'acqua. Il problema nato negli anni 70, all'indomani della realizzazione dell'acquedotto comunale, "Spanora - Casalone", alla quale alcune famiglie della zona non sono state mai allacciata per problemi tecnici e, nonostante le continue rimostranze dei cittadini interessati dal problema, non è stato mai affrontato con determinazione da parte delle varie amministrazioni che si sono succedute nel "palazzetto comunale", nonostante i proclami a mezzo stampa di avvenuta soluzione del problema da parte dell'ex sindaco Pascucci (2019), e dell'attuale sindaca Gubetti (2022). Dichiarazioni queste che nella realtà non hanno mai trovato riscontro. Da ultimo nel corso del 2024 il problema è stato riportato sui tavoli della politica grazie al Gruppo di Fratelli d'Italia, promotore e relatore il capo gruppo Luigino Bucchi, con una interrogazione al Sindaco per sollecitare una soluzione del problema. A tale interrogazione però, nonostante veniva risposto che sarebbe stato aperto con urgenza un tavolo di confronto con Arsial per arrivare alla soluzione del problema ha fatto seguito il nulla e, lo dimostra il fatto che tutto è rimasto ancora oggi così come era. L'amministrazione del Sindaco Gubetti che annuncia in continuazione l'avvio di opere pubbliche faraoniche, che visti i precedenti potrebbero rimanere incomplete per decenni, si ricordi che nella frazione de I Terzi alcune famiglie nel 2025 sono ancora costrette a farsi una doccia spruzzandosi una bottiglia di acqua sul corpo, trasportare taniche di acqua avanti e indietro in casa per poter utilizzare i servizi igienici, cucinare, soddisfare i fabbisogni della casa, degli esseri umani e degli animali. Il tempo dei tavoli (50 anni circa) è più che esaurito - ha detto il consigliere Bucchi. - Come FDI presenteremo un ulteriore interrogazione affinché nel prossimo consiglio comunale la sindaca e gli assessorati coinvolti riferiscono in aula in merito alle iniziative adottate per la soluzione di questo vergognoso e inaccettabile problema. Che tutti sappiamo -, ha continuato Bucchi, - che ad oggi nel comune di Cerveteri sito UNESCO a confine con la capitale d'Italia alcune famiglie sono senza acqua da circa 10 giorni".

"Un'Estate in musica": alla Necropoli il Giampaolo Ascolese Trio in concerto

La rassegna è organizzata dal Parco Archeologico di Cerveteri e Tarquinia, primo appuntamento sabato 21 Giugno in occasione della Festa della Musica

In occasione della Festa della Musica di sabato 21 giugno alla Necropoli Etrusca della Banditaccia di Cerveteri prende il via "Un'Estate in musica", rassegna che vedrà alternarsi nella suggestiva cornice del sito Unesco concerti e momenti artistici e culturali. La kermesse è organizzata dal Parco Archeologico di Cerveteri e Tarquinia, con il Patrocinio dell'Assessorato al Sito Unesco di Cerveteri insieme all'Orchestra Sinfonica Renzo Rossellini, realtà già nota ed estremamente apprezzata dal pubblico del territorio. Ad inaugurare la rassegna, proprio sabato 21 giugno alle ore 21:00, sarà il Giampaolo Ascolese Trio, con "Souvenir d'Italie", un viaggio nei grandi successi musicali Made in Italy scritti tra il '47 e il '67 quando la Canzone Italiana guardava alle ispirazioni jazzistiche americane. Un trio raffinato ed elegante: ad accompagnare la voce di Paola Massero, Giampaolo Ascolese al vibrafono e Gianluigi Clemente al pianoforte. In scaletta, brani indimenticabili del cantautore italiano, come "Nel blu dipinto di blu", "Estate", "Se stasera sono qui", "Senza fine" e molti altri ancora. Il costo del biglietto è di 12 euro, comprensivo di ingresso alla Necropoli, brindisi di benvenuto e concerto. Si raccomanda la prenotazione, inviando un messaggio al



numero al 3478325416 oppure scrivendo una e-mail a concerti@lanecropoli@gmail.com. "Una serata speciale, in uno scenario unico al mondo come quello della Necropoli Etrusca della Banditaccia - ha dichiarato Federica Battaferano, Assessore alla Tutela e Promozione del Sito Unesco del Comune di Cerveteri - questo è solamente il primo di una serie di concerti che con la direzione del Parco Archeologico di Cerveteri e Tarquinia abbiamo organizzato all'interno della nostra Necropoli e che proseguiranno anche nelle prossime settimane. Già in passato la Necropoli è stato teatro di importanti momenti culturali per Cerveteri, ultima in



ordine di tempo una delle tappe finali del Premio Strega e il Premio Letterario Etrusco. Sono certa che anche gli appuntamenti di 'Un'Estate in musica' riscuteranno ampio gradimento di pubblico: sarà occasione per assistere a dei concerti davvero di grande qualità e per degustare un piacevole aperitivo. Con l'occasione, sono felice di poter ringraziare il Direttore del Parco Archeologico Vincenzo Bellelli per l'attenzione costante che riserva a Cerveteri, dimostrando estrema sensibilità verso il nostro patrimonio artistico e culturale così come ringrazio il Maestro Giacomo Bellucci dell'Orchestra Sinfonica Renzo Rossellini, negli anni consolidatasi come una delle realtà musicali di maggior pregio e qualità del comprensorio". Commenta l'avvio della rassegna anche Francesca Cennerilli, Assessore alla Cultura del Comune di Cerveteri, che dichiara: "In attesa della pubblicazione del cartellone dell'Estate Caerite 2025, che avverrà nei prossimi giorni, diamo il via alle serate estive di Cerveteri con questa rassegna davvero prestigiosa e che già il 28 giugno e il 5 luglio vedrà succedersi due nuovi appuntamenti. Sarà una stagione estiva capace di richiamare una fascia di pubblico più variegata possibile, non soltanto nel capoluogo, ma anche nelle Frazioni e grazie a questa rassegna organizzata dal Parco Archeologico anche all'interno del nostro sito Unesco"

Le amministrazioni potranno presentare domanda fino al 30 novembre 2025

Ambiente: Aperte le candidature per i Comuni Plastic Free 2026



Sono ufficialmente aperte le candidature per ottenere il riconoscimento di Comune Plastic Free 2026, l'iniziativa nazionale promossa da Plastic Free Onlus che premia l'impegno delle amministrazioni locali nella lotta all'inquinamento da plastica e nella tutela dell'ambiente. Città, paesi e borghi italiani potranno inviare la propria domanda entro il 30 novembre 2025 attraverso la piattaforma digitale dedicata, che quest'anno si presenta con un'in-

terfaccia migliorata e una scheda di valutazione aggiornata con criteri ancora più sfidanti. "Anno dopo anno il riconoscimento si evolve per rispondere alle crescenti esigenze ambientali - dichiara Luca De Gaetano, fondatore e presidente di Plastic Free Onlus, l'associazione impegnata dal 2019 nel contrastare l'inquinamento legato all'abuso di plastica - e con l'edizione 2026 vogliamo valorizzare ancor di più le amministrazioni che dimostrano un

impegno concreto e duraturo per la salvaguardia del proprio territorio. I nuovi criteri sono pensati per stimolare i Comuni a fare un passo in più verso la sostenibilità e la responsabilità ambientale". La candidatura è gratuita e aperta a tutti i 7.896 Comuni italiani. Una volta completata la procedura online, l'amministrazione riceverà un pre-esito immediato con il punteggio ottenuto, così da poter intervenire rapidamente per migliorare le proprie perfor-

mance ambientali prima della scadenza definitiva. "Semplificare la candidatura e offrire un feedback immediato aiuta le amministrazioni a crescere e ad attivarsi con maggiore consapevolezza - prosegue De Gaetano - Il nostro obiettivo non è solo premiare, ma accompagnare i Comuni in un percorso di miglioramento continuo a beneficio dell'intera comunità". Anche per il 2026 verranno assegnati quattro livelli di riconoscimento

in base al grado di virtuosità ambientale raggiunto: 1, 2 o 3 tartarughe, più la lode speciale "3 tartarughe gold", destinata alle eccellenze assolute. Una volta chiuse le candidature, il Comitato di valutazione di Plastic Free verificherà i dati dichiarati e validerà i risultati. Saranno anche effettuati controlli sul territorio per accertare la veridicità delle informazioni fornite dai Comuni candidati. L'ufficializzazione dei Comuni Plastic Free 2026 è prevista per il

prossimo gennaio, mentre la premiazione nazionale si svolgerà indicativamente nel mese di febbraio. "Ricevere le nostre tartarughe significa assumersi un impegno pubblico verso i cittadini e l'ambiente - conclude il presidente di Plastic Free - È un riconoscimento che parla di futuro, di visione e di responsabilità. Ogni Comune che partecipa compie una scelta coraggiosa e necessaria per costruire un'Italia più sostenibile".

Allumiere: lo storico Palio degli Asini tra storia e natura

Il Palio delle Contrade di Allumiere, piccolo borgo a 522 m sui Monti della Tolfa (RM), è una delle manifestazioni folkloristiche più antiche e amate del Lazio. La sua versione moderna risale al 1965, ispirata alle tradizioni senesi introdotte da Agostino Chigi nel Cinquecento, quando le miniere d'allume, cuore dell'economia locale, ospitavano competizioni con animali: maiali o asini, oggi solo asini viterbesi certificati. Il Palio si svolge ogni prima domenica dopo Ferragosto, in onore della Madonna Assunta in Cielo. È un rito organizzato da sei contrade: Burò, Ghetto, Polveriera, La Bianca, Nona e Sant'Antonio. Sabato mattina si apre con la provaccia: i 10-12 asini di ogni contrada percorrono la pista di tufo per testare il terreno. Nel pomeriggio c'è il mini-palio, una sorta di anteprima, mentre alla sera iniziano le feste nei rioni: musica, vino, specia-



lità locali e allegria sotto le stelle. La Domenica, dopo la Messa e la benedizione degli animali, segue la punzonatura, ossia l'assegnazione dei numeri. Poi inizia il corteo storico, con oltre 200 figuranti tra dame, cavalieri, armigeri, sbandieratori, trombettieri e tamburini, vestiti in

eleganti costumi cinquecenteschi, che richiamano la presenza di nobili come Papa Leone X o Giulio II, e artigiani locali. Chiude il corteo un carroccio trainato da buoi della Maremma, che porta il drappo, in gergo "cencio", realizzato da pittori locali. La contrada vincitrice lo isserà sulla loggia del

palazzo comunale. La corsa vera e propria entra nel vivo con tre batterie pomeridiane: ad ogni gara, gli asini montati "a pelo" (senza sella) corrono per il centro storico di Allumiere, tra barriere di paglia, vicoli e saliscendi, in un mix di comicità e imprevedibilità. Gli asini, spesso testardi, stizzosi o pigri, rendono la gara un'eccezionale comicità popolare: fantini sbagliati, capriole e cambi di direzione, cori ostili tra tifosi, e qualche "fuga" improvvisata diventano i veri protagonisti. Il punteggio, da 12 a 2 punti, determina la contrada vincitrice. Vedere un asino partire in direzione sbagliata, trascinando il suo fantino come un carrello impazzito, è parte del fascino. La contrada vincitrice apre i festeggiamenti in piazza fino a tarda notte, con musica dal vivo, degustazioni tipiche (vino locale, olio, fagioli) e danze popolari. Il cencio, dipinto ogni anno a tema, diventa emblema di identità e rivalità amichevole. L'asino tradizionale di Allumiere è l'asino viterbese, robusto e dal mantello che sfuma con l'età, perfetto per la gara. Agostino Chigi, senese e uomo del Rinascimento, portò la tradizione delle corse asinine per intrattenere i minatori: un rito

antico radicato nel lavoro quotidiano. Tra i figuranti del corteo ci sono giovani sbandieratori con abilità acrobatiche tramandate: il loro palio è quasi sportivo, fatto di precisione e coreografie. Un'edicola locale ricorda un asino che si fermò davanti a un bar, obbligando la gara a una pausa "ristoro" imprevista; un'altra edizione vide un fantino volontariamente lanciarsi a terra per far vincere la contrada rivale... punito però con fischi e peperoncino nel piatto. Il Palio di Allumiere non è una gara professionistica: è folklore popolare, rituale comunitario e identità locale, mantenuto vivo da generazioni. Funziona come motore turistico: attrae visitatori curiosi e valorizza fabbri, sartorie d'epoca, produttori locali, e il patrimonio minerario (come l'acquedotto di Traiano). Alla 58ª edizione nel 2024, l'evento ha consolidato la sua formula: provaccia, cortei, mini-palio e gara. Il Comune di Allumiere ha potenziato il palio grazie a contributi pubblici, inclusi Ministero della Cultura e Regione Lazio, supportando spettacoli, artisti e sicurezza. L'assegnazione del cencio si è evoluta in una giuria di esperti, come antropologi, storici del-

l'arte e costumisti, che valutano cortei e coreografie, accrescendo il valore culturale dell'evento. Il Palio delle Contrade di Allumiere è un perfetto mix di storia, folklore, comicità e festa collettiva. Riflette l'antica vocazione agricola e mineraria del borgo, l'identità della comunità, e il desiderio di tramandare tradizioni in forme vivaci e inclusive. Una festa che unisce generazioni, alimenta legami, e fa dell'irriverenza degli asini protagonisti una ragione di orgoglio popolare. La contrada vincitrice nel 2024 è stata La Bianca, i biancoverdi hanno trionfato per la prima volta dopo 42 anni, ottenendo un vero e proprio tripleto: si sono aggiudicati la corsa degli asini, il cuore dell'evento, hanno conquistato il premio per il miglior corteo storico ed hanno vinto anche il trofeo per gli sbandieratori. La vittoria risale al 25 agosto 2024, in occasione della 58ª edizione della manifestazione. Un successo storico per La Bianca, che con questo risultato ha rotto un digiuno storico che durava dal 1982. I 3 asini protagonisti della vittoria sono stati: Biscotto, Nero di Troia, Schicchera e i 2 fantini Francesco "Cheyenne" Piramidi e Simone Spagnoli.

Parco della Resistenza di Civitavecchia: comparsi due Yarn bombing artistici

Sono comparsi in questi giorni nel Parco della Resistenza di Civitavecchia due Yarn bombing (bombardamento di filati), una nuova forma d'arte che colora le città "vestendole" con installazioni in lana e cotone. L'idea è partita da una cittadina civitavecchiese Tiziana Giuliani che, durante le lezioni di Tai Chi che si svolgono nel Parco, ha notato un vecchio tronco. Da qui l'idea di ridare vita al tronco abbandonato e rivestirlo con "mattonelle" realizzate all'un-



cinotto. Tiziana ha condiviso il progetto con il gruppo di Tai Chi che subito ha accolto l'iniziativa con entusiasmo. Dopo aver diffuso la proposta a partecipare anche tramite i social Tiziana ha però scoperto che un altro gruppo di donne aveva notato il tronco e aveva già deciso di destinarlo ad un'altra iniziativa. Tiziana però non si è persa d'animo e, in accordo con Mauro, responsabile della onlus Alicenova che gestisce il Parco, ha individuato altri due

"L'adesione delle donne è stata subito eccezionale, si sono messe tutte all'opera con entusiasmo" racconta Tiziana "Un ulteriore contributo è venuto dalla mia amica Imma, referente dell'hospice Chenis che ha messo a disposizione le "mattonelle" che erano rimaste dalla precedente iniziativa il Mantello di San Martino." Così l'idea di Tiziana, assolutamente spontanea, senza nessun contributo da parte della Amministrazione né di aziende private ma solo gra-



zie all'apporto di tante donne che hanno partecipato con passione si è finalmente realizzata. "Sono sod-

disfatta per la partecipazione di tante donne che, come me, avevano il desiderio di abbellire il Parco per i bambini. Un grazie particolare va ad Angelo, sempre della onlus, che ci ha aiutato nella fase di montaggio dei yarn bombing. Le installazioni non sono permanenti e certamente con le intemperie si deterioreranno, ma sarà forse l'occasione per inventare qualche altra forma di partecipazione e condivisione alla vita cittadina" conclude Tiziana Giuliani.

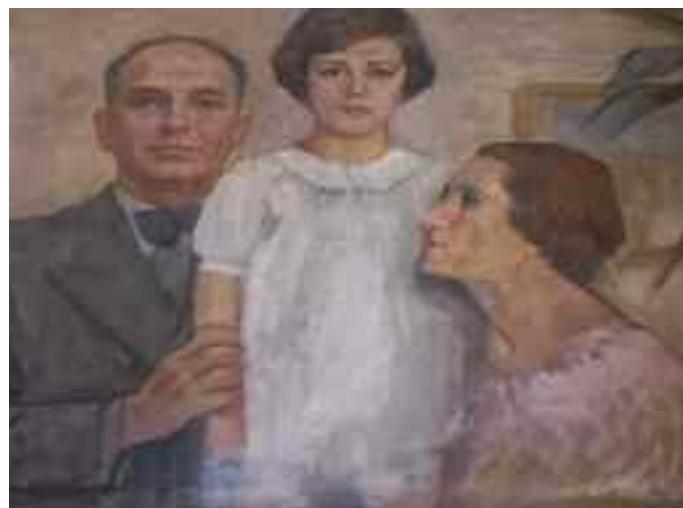
di Ramona Miconi
e Pier Vincenzo Rosiello

A volte le grandi scoperte non si nascondono tra gli scaffali di antichi archivi o dentro polverosi volumi, perché sono nelle storie di famiglia, tramandate sottovoce e raccontate a un nipote un bel giorno davanti ad un libro di scuola.

Tutti conoscono il poeta Vate, il poeta dalla vita inimitabile, costellata di amori scandalosi e gesta avventurose, l'esteta che aveva il culto della bellezza e dell'arte, pervaso di un vitalismo superomistico presente in modo sublime in Alcyone, in cui prende la forma del panismo, ma anche in alcuni suoi romanzi in cui vuole portare Roma e l'Italia all'antica gloria imperiale (Le vergini delle rocce) o dove vuole compiere un'opera d'arte totale (Il fuoco) o un'impresa straordinaria (Forse che sì forse che no). Stiamo parlando di quel Gabriele D'Annunzio, alla cui vita il regista Gianluca Jodice si è ispirato per realizzare il film "Il cattivo poeta", per intenderci. Non tutti, però, conoscono il D'Annunzio del Notturno, l'opera scritta a Venezia nel 1916 mentre il poeta era temporaneamente cieco per via di un grave incidente aereo, avvenuto il 16 gennaio, e costretto a letto al buio per due mesi, completamente immobile. Di questo D'Annunzio e di quello protagonista della più nota avventura fiumana, vogliamo parlarvi. Si tratta di un poeta che sperimenta un senso di prostrazione profonda che lo avvicina alla morte; spesso nel suo scritto fa riferimento a se stesso come a un morto e al suo letto come a una bara: l'angoscia e il dolore per il pilota Miraglia e per il suo amico Gigi Bresciani, che non ci sono più, lo avvicinano alla morte stessa, che lo ha deluso, in quanto non lo ha colto sul campo di battaglia.

La storia d'amore
In questo quadro si colloca

Gabriele D'Annunzio: una storia d'amore che ha del miracoloso



Ritratto di famiglia Memmo Genua, al centro Maria Adelaide Genua, e Carmela Compagna



Memmo Genua e Carmela Compagna

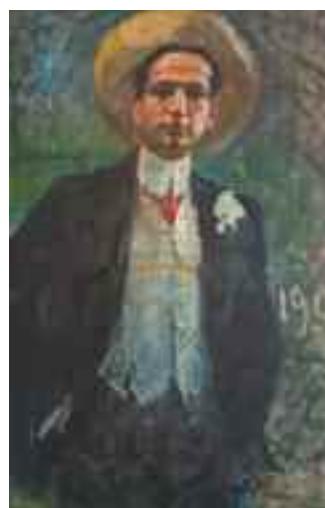


foto e ritratto di Memmo Genua



una storia d'amore, che solo apparentemente potrebbe sembrare una delle tante o forse la meno importante, magari perché meno nota, quella per una certa Melitta, soprannome che D'Annunzio utilizzò per indicare diverse amanti nel corso della sua vita, nel caso in questione diminutivo di Carmela Compagna, una giovane donna sposata con un nobile membro della famiglia dei principi Caracciolo di Napoli. Il poeta parlerebbe di lei in un racconto che si intitola proprio Melitta, presente nel Notturno; nel primo capitolo dell'opera intitolato "Prima offerta" si descrive un amore passionale consumato in una giornata di nebbia in gondola. Il poeta attende la donna e al suo arrivo la passione divampa. I due si dicono addio. D'Annunzio sulla via del ritorno a casa ripensa al suo amico morto da due settimane e supplica la morte di rapirlo e strapparlo da questa miseria. Rientra a casa e bussano alla porta, una donna gli porta il fazzoletto datole dal gondoliere, che la signora aveva dimenticato. Quel fazzoletto... Il suggerito di quel piccolo istante di felicità. Il racconto è un momento di intimità (il poeta scrive

utilizzando espressioni di una sensualità esplicita) e di riflessione (si può riscontrare lo stile narrativo dell'opera, caratterizzato da frasi nominali o brevi e da elementi narrativi essenziali), e si inserisce in un contesto più ampio di immagini poetiche e meditazioni sul dolore, sulla solitudine e sulla morte, quello del Notturno appunto.

Il matrimonio a Fiume

Fino a qui, però, sembrerebbe comunque niente di nuovo, anche se questa vicenda mette in primo piano un'opera che nelle scuole viene affrontata "en passant", in quanto ritenuta meno rilevante. La questione cambia quando D'Annunzio decide di presentare questa sua fiamma all'amico giornalista e pittore Memmo Genua, che se ne innamora al punto che decide di sposarla. Un sogno che non si sarebbe mai potuto realizzare se Gabriele non avesse preso Fiume con i suoi volontari reduci. Sì, perché è qui che il Comandante D'Annunzio può far divorziare Melitta dal marito e farla sposare

con Memmo Genua. In Italia non vi era ancora alcuna legge sul divorzio (legge n.898 - 1 Dicembre 1968, conosciuta come Legge Fortuna-Baslini). La Repubblica di Fiume si confermerebbe, prestando fede a questa storia privata, un esperimento rivoluzionario dannunziano a tutto tondo! Soprattutto, oltre al D'Annunzio che conoscevamo: l'esteta, il seduttore, il superuomo, il rivoluzionario, l'anticonformista, verrebbe alla luce un D'Annunzio inedito, che si fa da parte e aiuta l'amico Memmo a coronare il suo sogno d'amore con Melitta. Inoltre, il nome di Memmo Genua compare nel Notturno, in un passaggio dove Genua informa il poeta dell'incidente aereo occorso a Giuseppe Miraglia, il pilota amico del poeta. La presenza di Memmo Genua nel testo ha il tono di un'evocazione amicale, parte di quel mondo di affetti e memorie che il poeta rievoca mentre scrive il libro, quasi "alla cieca", dopo l'incidente all'occhio destro. Memmo era un personaggio influente all'epoca, amico anche di Marinetti e di Verga.

Quando la scuola diventa letteratura

Questa storia è ancora più sorprendente perché ci è stata riferita da un alunno del Liceo Scientifico dell'IIS Gregorio da Catino di Poggio Mirteto, Attilio Pozzi, il quale l'ha appresa dalla nonna di 95 anni, Maria Adelaide Genua, professoresca di Storia dell'arte e pittrice legata a tutti i movimenti artistici degli anni Settanta. La donna ricorda molto lucidamente Gabriele d'Annunzio come un uomo carismatico e asserisce che la mamma, allora giovane, e il poeta, molto più grande di lei, avessero un rapporto speciale, tuttavia non condito dalla famiglia di lei per la differenza di età. Racconta che i due si conobbero proprio nel 1916 e che D'Annunzio, in seguito, pre-

sentò Carmela a Memmo Genua.

Non è troppo azzardato supporre che la donna protagonista del racconto del Notturno sia proprio la bisnonna del nostro alunno. Il nome Melitta, è vero, compare in altre opere del poeta: in Alcyone, nel poema La corona di Glauco, ma qui "Melitta è il nome delle mia flavizie", neologismo dannunziano volto ad indicare la chioma dorata, dove la donna è però più un simbolo di dolcezza che una figura reale. Il nome Melitta ricorre anche in numerose lettere private scritte da D'Annunzio tra il 1922 e il 1934, nonché in Contemplazione della morte del 1928, in entrambi i casi per designare Letizia De Felici, donna che il poeta conobbe proprio nel 1922 e con la quale iniziò una relazione. Il racconto in questione è, però, del 1916, non può trattarsi quindi di Letizia De Felici conosciuta anni dopo, e dal testo emerge una dimensione realistica piuttosto che allegorica come invece in Alcyone. Ragion per cui l'ipotesi che la bisnonna di Attilio sia proprio la donna del Notturno appare fondata.

La scoperta di Attilio non è soltanto un contributo alla Storia della Letteratura Italiana, ma anche un esempio di come la memoria familiare possa custodire preziose testimonianze e vada per questo preservata, tramandata e resa nota. È emozionante vedere uno studente che si appassiona alla ricerca e che riferisce una vicenda così singolare. Questa storia sarà sicuramente lo stimolo per noi docenti alla lettura e allo studio più approfondito del Notturno, al fine di far conoscere ai nostri studenti anche il D'Annunzio più privato e "nascosto".

È qui che la scuola consegna il più grande risultato: essere luogo di scoperta e valorizzazione delle identità e fare da ponte tra le varie generazioni.

#1 IL PRIMO RISTO FAMILY DEL LITORALE NORD

È L'ORA DI GIOCARE INSIEME

CERVETERI Piazza Risorgimento 7 06 9952264 - 348 9201993

www.cavallinomattocerveteri.it

Zucchero 'Sugar' Fornaciari per la prima volta in assoluto al 'Circo Massimo' di Roma

Un "Overdose D'Amore" che l'artista emiliano si appresta a regalare con i suoi più grandi successi

Dal "sold out" dell'esordio allo stadio del Conero di Ancona ieri sera, agli attesissimi due appuntamenti (lunedì e martedì sera) per la sua prima volta in assoluto al Circo Massimo, il passo è breve. Zucchero "Sugar" Fornaciari si appresta a conquistare anche la Capitale con il suo "Overdose D'Amore Tour 2025", prima di esibirsi negli stadi di Torino e Padova, tappe conclusive di ben sei "sere d'estate" di pura energia e forti emozioni che l'artista emiliano ha voluto fortemente in attesa del gran finale che lo aspetta il mese di settembre, dal 16 al 26, con ben otto appuntamenti live nella splendida cornice dell'Arena di Verona. Parlano dei due concerti romani Zucchero ha dichiarato "Era un po' che speravo di suonare al Circo Massimo. È un posto iconico, affascinante per la sua storia. Non vedo l'ora di suonare a questi due concerti speciali del Giubileo. Mi piace l'idea che sia d'estate, che sia all'aperto. Roma per me è sempre stata un richiamo, qualcosa di magico e unico...". Detto questo, il giorno di giovedì 25 settembre sul palco di Verona, Zucchero festeggerà un traguardo importante, ovvero i suoi 70 anni. Ogni serata sarà così non solo un viaggio nella musica,

nell'anima e nella passione di un artista senza eguali, ma anche un'occasione unica per celebrare insieme a lui una tappa straordinaria della sua vita e della sua carriera iniziata discograficamente nel 1983 con il debutto dal titolo "Un po' di Zucchero". Dopo aver toccato, tra il 2023 e il 2024, 4 continenti, passando per 35 nazioni e 73 città e superando 1 milione e mezzo di spettatori (suonando anche una tappa a Roma alle Terme di Caracalla) con questi nuovi appuntamenti live, l'artista oggi 70enne, celebra la sua musica e il legame indissolubile con il pubblico, portando i suoi successi senza tempo nei palchi più prestigiosi della penisola. Con sul palco la sua fedelissima super band composta da Polo Jones (Musical director, basso), Kat Dyson (chitarre), Peter Vettese (piano hammond, piano and synth), Mario Schiliro' (chitarre), Adriano Molinari (batteria), Nicola Peruch (tastiere), Monica Mz Carter (batteria e percussioni), James Thompson (fiati), Lazaro Amauri Oviedo Dilout (fiati), Carlos Minoso



(fiati) e Oma Jali (cori), Zucchero (voce e chitarra) in questo sue date del tour "Overdose D'amore" celebra il 35esimo anno dalla pubblicazione dell'omonimo brano pubblicato a giugno del 1989 compreso nell'album "Oro, Incenso e birra" album da oltre otto milioni di copie risultando disco d'Oro e di Platino. Fra i maggiori interpreti del rock blues in Italia, Zucchero (all'anagrafe Adelmo Fornaciari) nella sua carriera ha venduto oltre 60 milioni di dischi. Oltre a essere il primo artista

occidentale a essersi esibito al Cremlino dopo la caduta del muro di Berlino, Zucchero è anche l'unico artista italiano ad aver partecipato al "Festival di Woodstock" nel 1994, a tutti gli eventi del "46664" per Nelson Mandela di cui è Ambasciatore e al "Freddie Mercury Tribute" nel 1992. Sempre nel 1992 Zucchero e Luciano Pavarotti condivisero l'ideazione del gala di beneficenza "Pavarotti & Friends". Un successo planetario. Nel corso della sua carriera ha suonato in 5 continenti, esibendosi tra le tante, sulle tavole della Royal

Albert Hall di Londra, dell'Istituto Superiore di Arte di l'Avana e nell'ico-nico parco all'aperto di Hyde Park sem-pre nella capitale britannica. Cittadino Onorario nella sua Reggio Emilia (è nato in una piccola frazione chiamata Roncoci) la sua musica, con il passare degli anni, si è estesa oltre i confini nazionali grazie anche alle numerose collaborazioni con artisti internazionali del calibro di Bryan Adams, Al Green, The Blues Brothers, Solomon Burke, Dolores O'Riordan, Sheryl Crow, Scorpions, Bono, Sting, Jeff Beck, Ray

Charles, Billy Preston, Eric Clapton, Joe Cocker, Miles Davis, Peter Gabriel, Paul Young, B.B. King, Mark Knopfler, Brian May, Luciano Pavarotti, Ennio Morricone, Andrea Bocelli, Iggy Pop, Queen, e molti altri. Sul palco, "Sugar" e la sua band incenderanno il Circo Massimo per circa due ore e mezza, dando vita ad una vera e propria "overdose" di quei successi che hanno conquistato il pubblico e le classifiche in questi ultimi quarant'anni. "Farò il repertorio con le hit che tutti vogliono sentire, ma ogni sera posso permettermi di cambiare qualcosa, in base all'atmosfera che si crea - precisa l'artista - la scaletta vera e propria la decidiamo poco prima di salire sul palco. Sono rimasto uno dei pochi a suonare tutto dal vivo. Ho una band ampia e collau-data che mi segue in tour da tantissimi anni, tutti grandi professionisti. Mi conoscono da una vita, non abbiamo nemmeno bisogno di provare: sanno fare le cose alla vecchia maniera, in modo estemporaneo...". Quindi preparatevi a questa esplosiva "overdose d'amore" in musica fatta di tanto blues, funky, soul e gospel targata Zucchero "Sugar" Fornaciari.

D.A.



Cinema, il Premio Anna Magnani a Igor Righetti

"Mio cugino Alberto Sordi 'gattaro' per amore della sua amica Annarella"

Il riconoscimento per il suo docufilm internazionale, anche in inglese e spagnolo, "Alberto Sordi secret", il primo sulla vita privata del grande attore - che il 15 giugno avrebbe compiuto 105 anni - e che ha già ricevuto 14 riconoscimenti in tutto il mondo "Alberto e la sua cara amica Anna Magnani andavano spesso insieme di notte a dare da mangiare ai felini di largo di Torre Argentina, a Roma, in quanto l'attrice, amante dei gatti, abitava poco distante dall'area archeologica e lo chiamava per darle una mano. Alberto adorava gli animali, in particolar modo i cani e i cavalli, ma per lei divenne anche 'gattaro'. Era attratto dalle donne dal carattere forte e, da come ne parlava a mio nonno, era segretamente innamorato di Nannarella". È quanto rivelato dal giornalista e conduttore radiotelevisivo Rai Igor Righetti, cugino di Alberto Sordi che il prossimo 15 giugno avrebbe compiuto 105 anni, durante la consegna del Premio Anna Magnani, la maggiore manifestazione internazionale dedicata alla

memoria dell'attrice premio Oscar organizzata e diretta da Francesca Piggianelli, che ha ricevuto per la regia e la sceneggiatura del docufilm internazionale, anche in inglese e spagnolo, "Alberto Sordi secret", il primo sulla vita privata dell'attore. L'opera, prodotta da Massimiliano Filippini e CameraWorks con la fotografia di Gianni Mammolotti, le musiche di Maria Sicari e i costumi di Stefano Giovani, è tratta dal libro, giunto all'11^a ristampa, "Alberto Sordi segreto" (amori nascosti, manie, rimpianti e maledicenze) scritto da Righetti e pubblicato da Rubbettino editore con la prefazione del critico Gianni Canova. Dopo la presentazione-omaggio all'ultima Festa del Cinema di Roma e in Senato, il docufilm della durata di 90 minuti ha ricevuto 14 premi internazionali, dagli Stati Uniti all'India, dall'Australia fino a tutta l'Europa.

"Questo successo - ha detto Igor Righetti - dimostra quanto, anche all'estero, Alberto sia ancora amatissimo e presente nel cuore del pubblico. Lui mi

diceva spesso che si muore davvero soltanto quando si viene dimenticati. Ecco l'importanza di Premi come questo dedicato ad Anna Magnani o il Premio internazionale "Alberto Sordi Family Award" che organizzo da 8 anni: tramandare la memoria di questi personaggi che hanno fatto grande il cinema italiano: non va soltanto conservata, va rigenerata, deve continuare a ispirare. Questo per evitare che, come mi hanno raccontato tanti miei studenti universitari, attori del calibro di Vittorio Gassman, Vittorio De Sica, Monica Vitti o Marcello Mastroianni siano per loro degli sconosciuti". E aggiunge Righetti: "Tra i protagonisti della parte filmica di 'Alberto Sordi secret' girata in bianco e nero con scene ambientate tra il 1920 e la fine del 1930, in costume e con auto d'epoca, filmica non fiction perché i personaggi e i dialoghi che ho scritto non sono frutto della mia fantasia ma ho attinto ai tanti ricordi che ho vissuto in prima persona e che mi sono stati narrati da mio padre e da mio nonno Primo

Righetti, suo zio, in situazioni di vita familiare, ci sono Fioretta Mari, Maurizio Mattioli, Emanuela Aureli, Daniela Giordano, Mirko Frezza, Enzo Salvi, Daniele Foresi, Lorenzo Castelluccio. Questa parte si intreccia con quella documentaristica con le foto provenienti dai nostri album di famiglia, i video inediti dell'Istituto Luce e gli interventi di Pupi Avati, Rosanna Vaudetti, Elena de Curtis (nipote di Totò), il re dei paparazzi Rino Barillari, Patrizia e Giada de Blanck, Sabrina Sammarini (figlia dell'attrice Anna Longhi) e tanti altri". Di Alberto Sordi non si conosce neppure il suo grande amore verso gli animali che Igor Righetti ha voluto svelare sia nel libro sia nel docufilm. "Li amava tanto quanto gli esseri umani - ricorda Righetti - e diffidava di coloro che li maltrattavano perché diceva che non avrebbero esitato a fare lo stesso verso i propri simili. Ebbe 18 cani in totale, di razza e meticcii abbandonati. Li teneva in casa e si divertiva a giocare con loro. Alla loro



morte, l'attore li seppelliva nel giardino della sua villa. Su ogni sepoltura piantava delle rose a memoria di quelli che lui definiva amici veri e compagni fedeli. A Roma si era diffusa la voce che Alberto adottava i cani che trovava davanti al cancello della villa. E così, purtroppo, in tanti lasciavano i loro animali lì, sicuri che sarebbero andati a stare bene. Alcuni li prendeva lui, altri li dava ad amici o a noi familiari come fece con mio padre al quale chiese di prenderne due". Il Premio Anna Magnani si è svolto alla Casa del Cinema di Roma ed è stato condotto da Francesca Piggianelli con il giornalista Simone Bartoli.



info@quotidianolavoce.it

la Voce

*Mutua dal volgo
vivere alla gente*



Collaborazione e prevenzione nell'anno del giubileo Successo per il quarto “Il Goal della Vita”

Si è conclusa con grande partecipazione e successo la quarta edizione del “Goal della Vita”, l'evento dedicato alla salute, sicurezza e prevenzione in occasione del Giubileo 2025. L'iniziativa, che si è tenuta giovedì 12 giugno alla Terrazza del Pincio, ha visto la partecipazione di esperti, istituzioni e cittadini impegnati a costruire un futuro più resiliente e integrato. Promossa dall'Associazione Mida Academy e dall'Associazione IURIS – Vittime del Dovere della Polizia di Stato, con la collaborazione di importanti ospedali romani e università, e il patrocinio della Città Metropolitana di Roma Capitale, della Regione Lazio e dell'Ordine degli Avvocati di Roma, la manifestazione ha rappresentato un momento di alta riflessione scientifica e istituzionale. Il focus è stato posto su sicurezza, salute e prevenzione, in un'ottica di collaborazione multidisciplinare tra Scienza e Diritto. Durante l'evento, sono stati presentati protocolli di sicurezza per la gestione delle folle e la prevenzione dei rischi durante gli eventi giubilari, modelli di assistenza sanitaria territoriale per garantire continuità di cure ed emergenze anche nei momenti di massimo afflusso, e azioni di comunicazione e sensibilizzazione per promuovere tra cittadini e pellegrini comportamenti consapevoli e misure preventive efficaci. Particolare attenzione è stata dedicata alla gestione della sicurezza durante il Giubileo, evento di portata mondiale che richiede un'organizzazione capillare e resiliente. Sono stati analizzati i progressi, i limiti strutturali e le nuove criticità emerse nel Sistema Sanitario Nazionale a seguito della crisi pandemica, con l'obiettivo di elaborare un documento pilota utile a guidare le politiche sanitarie e di prevenzione con un approccio integrato One Health. Oltre alle tavole rotonde, è stato allestito un centro di prevenzione dove i medici dei migliori ospedali di Roma hanno effettuato check-up gratuiti in ambito senologico, oncologico, chirurgico, oculistico, cardiologico, dermatolo-

gico e pediatrico, offrendo un servizio prezioso alla cittadinanza. “Un anno importante il Giubileo, dove le autorità politiche, le forze dell'ordine e la sanità hanno trovato un punto d'incontro per garantire sicurezza al cittadino e al pellegrino”, ha dichiarato la presidente dell'Associazione Mida Academy, Antonella Minieri, “Siamo felici di essere riusciti a riunire questi tre punti per comunicare quanto è stato importante il loro lavoro per garantire Sicurezza e Salute”. Per il presidente dell'Associazione IURIS, Antonio Patitucci “Il Goal della Vita è tornato per dare un grande messaggio ai giovani: Sicurezza, Sport e Salute sono un trinomio da seguire per avere successo e garantire la crescita di questo paese. Ringrazio, inoltre, la Banda dell'Esercito italiano per la preziosa collaborazione”. L'evento ha rappresentato non solo una vetrina di buone pratiche, ma anche un laboratorio di idee per valorizzare il contributo delle Forze dell'Ordine, della Sanità e delle Istituzioni, e per proporre strategie condivise capaci di prevenire, proteggere e promuovere la salute pubblica nel lungo termine. Tra le autorità presenti sono intervenuti la presidente di Mida Academy, Antonella Minieri, il presidente dell'associazione Iuris – Vittime del dovere, Antonio Patitucci, il segretario generale

del SILP – CGIL Roma e Lazio, Massimo De Angelis, la vicepresidente della Regione Lazio, Roberta Angelilli, il Prefetto di Roma, Lamberto Giannini, il Questore di Roma, Roberto Massucci, il vicepresidente della Camera dei Deputati, Giorgio Mulè, il consigliere di Roma Capitale, Lorenzo Marinone, il sindaco di Fiumicino, Mario Baccini, e il vicario del Questore di Roma, Alessandro Gullo. A presentare l'appuntamento la madrina dell'evento l'attrice Milena Miconi. A seguire ci sono state le tavole rotonde, moderate da Adriano Squillante, Vincenzo Aloisantoni e Maria D'Amico. In “Sicurezza e cybersicurezza durante il Giubileo” sono intervenuti, tra gli altri, il Prefetto Armando Forgione, il Questore di Roma, Roberto Masucci, il direttore del servizio Polizia Postale e per la sicurezza cibernetica, Ivano Gabrielli, il direttore dell'Ispettorato assistenza, attività sociali, sportive di supporto logistico della Polizia Postale, Francesco Montini, il presidente della Fondazione Baravalle, Luca Baravalle, il Generale di Corpo d'Armata dell'Arma dei Carabinieri, Pietro Sassano, il Generale di Brigata dell'Aeronautica Militare, Alessandro Loiudice, il presidente dell'Ordine degli Avvocati di Roma, Paolo Nesta, il Fondatore dell'Opera di Don Giustino, Don Antonio

Coluccia. La seconda tavola rotonda è stata invece sul tema “Salute e sport nell'anno del Giubileo”. Sono intervenuti, tra gli altri, il direttore generale di Sanità della Polizia di Stato, Clementina Moschella, il direttore dell'ufficio gruppi sportivi della Polizia di Stato, Flavio D'Ambrosi, l'autorità garante nazionale per i diritti con persone con disabilità, Francesco Vaia, il direttore generale della Asl Roma 1, Giuseppe Quintavalle, il direttore generale Asl Roma 2, Francesco Amato, il direttore generale del Policlinico Umberto I, Fabrizio D'Alba, la direttrice sanitaria dell'Ospedale Cristo Re, Gabriella Nasi, la direttrice sanitaria dell'IDI, Annarita Panebianco, il direttore generale dell'Ospedale San Camillo, Angelo Aliquò, il vicepresidente della Fondazione Toniolo Gemelli, Giuseppe Fioroni, il direttore del Centro di ricerca e formazione per la salute e il sociale di Unimarconi, Roberto Verna, il consigliere dell'Ordine dei Medici di Roma, Nicola Illuzzi, il direttore generale del Consorzio universitario Humanitas, Antonio Attianese, il tesoriere di Mida Academy, Giulio Valente, l'Avv. Valerio Masci, Responsabile Provincia di Latina e Frosinone della Mida Academy, il Direttore Organizzativo dell'evento, Mario Ciaccio.

Il padel boom non si ferma

L'Italia supera il traguardo dei 10mila campi, seconda solo alla Spagna

Con una crescita del 29% in tre anni, il nostro paese si conferma protagonista mondiale: Roma è la terza città al mondo per impianti, dietro solo a Madrid e Barcellona. C'è la Spagna. E poi c'è l'Italia davanti all'Argentina. E il numero che incornicia questa graduatoria in cima al pianeta padel è significativo. Nei giorni in cui si gioca l'Italy Major a Roma, il centro studi della International Padel Federation rilascia un dato impressionante: abbiamo superato quota diecimila campi nel nostro Paese. Per la precisione, nel giorno in cui al Foro Italico si giocano i primi turni del Major, il bilancio complessivo dei campi in Italia recita 10.017. Una coincidenza casuale con uno dei 4 tornei più importanti al mondo che nobilita questo traguardo. E cioè l'Italia, secondo Paese al mondo dopo la Spagna (17mila) per numero di impianti e praticanti, sorpassa il muro dei 10mila campi da padel proprio nei giorni in cui va in scena il BNL Italy Major Premier Padel. Un record a livello di strutture di gioco che fotografa chiaramente la passione per il padel nel nostro Paese. L'aggiornamento è del FIP Research & Data Analysis Department, il centro studi della FIP, il governo del padel mondiale, che ha ufficializzato come nel nostro Paese il numero di campi sia arrivato a quota 10.017 con il 45% indoor (4.500 campi) e 3.716 club complessivi. Per avere un indicatore chiaro dello sviluppo del padel nel Paese, la crescita del numero di campi da gioco rispetto al 2022, anno del primo Italy Major è pari a circa il 29% a fronte dei 7.798 campi di quell'anno.

LE REGIONI - La regione con più strutture e campi è sempre il Lazio con 605 club e 2014 campi (il 20,1% di tutta Italia); nel 2022 i campi erano 1.550 (+30%). Segue la Lombardia con 441 e 1409 campi (+51%) e la Sicilia con 337 club e 822 campi. La Lombardia, con oltre 1100 campi indoor, è la regione leader in tema di campi coperti, davanti al Lazio (760). Tornando alla regione leader, il Lazio, si contano 129 comuni dove poter giocare a questo sport (55 nell'area metropolitana di Roma, 24 a Frosinone, 20 Viterbo, 18 Latina e 12 Rieti). Il Lazio ha un rapporto di un campo ogni 2835 abitanti, uno dei più bassi al mondo.

ROMA QUASI CAPUT MUNDI - Roma è la città italiana dotata del maggior numero di campi (1.563 per circa 600 coperti) e club (417) con un rapporto medio di 3,7 campi per club e di un campo ogni 2.700 abitanti, il secondo miglior bilancio dopo quello di un'altra provincia laziale, Latina (2.588). Il balzo in avanti è evidente: nel 2022 Roma contava 1.220 campi per una crescita pari al 28%. E c'è un dato assolutamente scintillante: Roma si conferma la terza città al mondo dopo Madrid e Barcellona per numero di campi. I praticanti tra amatori e agonisti sfiorano le 250mila unità nella Capitale d'Italia, su un totale di 1,5 milioni di praticanti: un giocatore su 6 è dunque residente a Roma.

Photo credits: PADEL FIP



BricoBravo

-  Arredo casa
-  Prodotti Auto
-  Bricolage e Fai da Te
-  Arredo Esterno
-  Riscaldamento
-  Casette e Box
-  Giardinaggio
-  Piscine






PUNTO VENDITA
VIA GALLA PLACIDIA, 25 ROMA




Sisal

Inps

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

**SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE**

[@lavocetelevisione](http://www.youtube.com)



Le opere di Dario Fiocchi Nicolai alla Kayros Contemporary Art

“La Vanità dell’Assenza”

Fino al prossimo 31 luglio, la galleria romana “Kayros Contemporary Art”, in via Giulia 8, ospita, con il titolo “La vanità dell’Assenza”, una esposizione di quindici dipinti del pittore Dario Fiocchi Nicolai allestita a cura di Matteo Maione (ingresso libero, aperta dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 18.00).

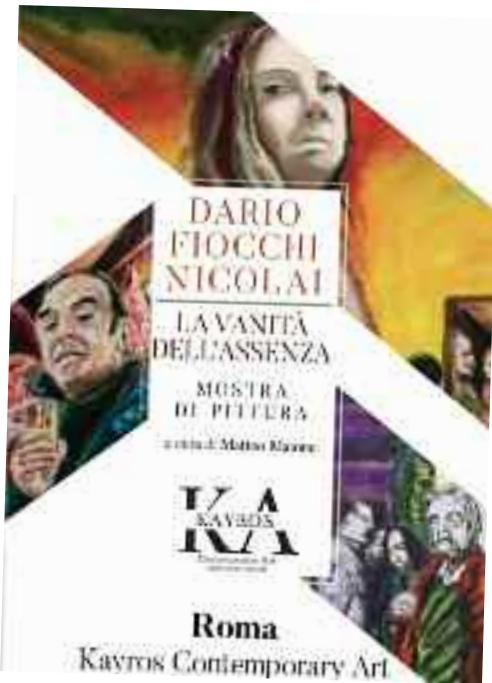
Le opere di Dario Fiocchi Nicolai, scrive la giornalista Lisa Bernardini, consentono di esplorare “l’ossessione contemporanea per la presenza e l’immagine, interrogandosi sul significato di ‘esserci a tutti i

costi’. Il titolo stesso suggerisce un paradosso, ponendo l’accento su un’assenza che, lungi dall’essere vuoto, rivela la futilità di una costante e non autentica apparizione”. Nel presentare la mostra, Matteo Maione ricorda che “In tempi remoti partecipare ad un vernissage significava essere dei privilegiati, dei veri prescelti, proprio perché solo in quell’occasione l’artista stendeva sul quadro la vernice finale trasparente, l’atramentum, affinché i dipinti mostrassero una maggiore lucentezza, prima dell’apertura ufficiale della mostra al pubblico. In tempi

più recenti partecipare ad un vernissage significa non essere più scelti ma semplicemente scegliere, attraverso il web, un qualsiasi evento artistico, che riporti appunto la parola vernissage”. E ancora, nell’entrare nello specifico delle opere, specifica che Dario Fiocchi Nicolai si riflette e si immerge nei suoi dipinti come “figure evanescenti, che sembrano vagare, attraverso impalpabili e sfuggenti corpi, alla ricerca di qualcosa da mettere sotto i loro smaglianti ed acuminati denti, proprio per placare un’insaziabile e imprescindibile fame, che è però

fame di presenza, che diventa appunto esistenza, sopravvivenza in un mondo nel quale si deve a tutti i costi apparire, ritrovarsi per poi riprendersi nuovamente”. Scopo dell’evento è invitare i visitatori della mostra, che Maione definisce “personaggi in cerca di un pittore”, ad “una profonda e chiara riflessione sulla vanità dell’apparire, e sull’inconsistenza di tale manifestazione, che vive di contraddizione propria”.

Alfredo Annibali



Oggi in TV venerdì 20 giugno



06:00 - Rai - News
06:28 - CCISS viaggiare informati tv
06:30 - Tg1
06:35 - Tgunomattina Estate Direttore Gian Marco Chiocci
06:57 - Che tempo fa
07:00 - Tg1
07:10 - Tgunomattina Estate Direttore Gian Marco Chiocci
08:00 - Tg1
08:30 - Che tempo fa
08:35 - Unomattina Estate
08:55 - Tg Parlamento
09:00 - TG1 LIS
09:03 - Unomattina Estate
11:30 - Camper In Viaggio St 2025
12:00 - Camper
13:30 - Tg1
14:05 - La volta buona
16:00 - Ritorno a Las Sabinas St 1
16:53 - CCISS viaggiare informati tv
16:55 - Tg1
17:05 - La vita in diretta
18:45 - Reazione a catena
20:00 - Tg1
20:30 - Affari tuoi
21:30 - TIM Summer Hits St 2025
00:15 - Tg1
00:20 - Codice La vita è digitale
01:35 - Cinematografo
02:35 - Che tempo fa
02:40 - Rai - News



06:00 - La Grande Vallata St 3
06:50 - Un ciclone in convento St 12
07:38 - Un ciclone in convento St 12
08:30 - Tg2
08:45 - Radio2 Social Club
09:55 - Gli imperdibili
09:58 - Meteo 2
10:00 - TG2 Italia Europa
10:55 - Tg2 Flash
11:00 - Tg2
12:00 - Un ciclone in convento St 12
13:00 - Tg2
13:30 - Tg2 Eat Parade
13:50 - TG2 Si, Viaggiare
14:00 - Ore 14
15:25 - Squadra Speciale Cobra 11 St 25
16:15 - Morgane - Detective geniale St 2
17:10 - The Rookie St 1
18:00 - Tg Parlamento Direttore Giuseppe Carboni
18:10 - TG2 LIS
18:15 - Tg2
18:35 - Tg Sport TG Sport Sera
18:58 - Meteo 2
19:00 - Blue Bloods St 12
19:43 - Blue Bloods St 12
20:30 - Tg2 Post
21:20 - Nino Benvenuti, una leggenda italiana
23:10 - Skam Italia St 1
23:36 - Skam Italia St 1
23:58 - Skam Italia St 1
00:25 - Paradise. La finestra sullo showbiz St 2025
01:55 - Appuntamento al cinema
02:00 - Rai - News



06:00 - Rai - News
07:00 - TGR Buongiorno Italia
07:30 - TGR Buongiorno Regione
08:00 - Agorà Estate St 2025
10:25 - Elisir St 2025
11:20 - Mixer - Storia - La storia siamo noi
11:55 - Meteo 3
12:00 - Tg3
12:25 - TG3 Fuori TG
12:50 - Quante storie
13:15 - Passato e Presente
14:00 - Tg Regione
14:19 - Tg Regione
14:20 - Tg3
14:49 - Meteo 3
14:50 - TGR Leonardo
15:05 - TGR Piazza Affari
15:15 - TG3 LIS
15:20 - Tg Parlamento
15:25 - Gocce di Petrolio
16:10 - Gli imperdibili
16:15 - Di là dal fiume e tra gli alberi St 6
17:15 - Overland St 17
18:10 - Geo St 2025
19:00 - Tg3
19:30 - Tg Regione
19:51 - Tg Regione
20:00 - Blob
20:30 - #Generazione - Bellezza St 2025
20:55 - Un posto al sole
21:20 - FarWest
00:00 - Tg3 Linea Notte
01:00 - Meteo 3
01:05 - TG3 Chi è di scena
01:20 - Parlamento Magazine A cura di Rai Parlamento
01:30 - Appuntamento al cinema
01:35 - Fuori orario. Cose (mai) viste
01:45 - Asako I & II
03:40 - Il gioco del destino e della fantasia
05:35 - Fuori orario. Cose (mai) viste



06:02 - Tg4 - Ultima Ora
06:21 - Movie Trailer
06:23 - 4 Di Sera
07:09 - La Promessa lii - 444 - Parte 2
07:50 - Daydreamer - Le Ali Del Sogno - 94
08:51 - Endless Love - 118
09:50 - Endless Love - 119
10:49 - Tempesta D’amore - 54 - 1atv
11:55 - Tg4 - Telegiornale
12:23 - Meteo.it
12:24 - La Signora In Giallo - Morte In Fondo Al Pozzo/Manoscritto Pericoloso - I Parte
14:00 - Lo Sportello Di Forum
15:29 - Tg4 - Diario Del Giorno (Anteprima)
15:34 - Diario Del Giorno
16:33 - L’incredibile Storia Di Winter Il Delfino 2 - 1 Parte
17:45 - Tgcom24 Breaking News
17:55 - Meteo.it
17:56 - L’incredibile Storia Di Winter Il Delfino 2 - 2 Parte
18:58 - Tg4 - Telegiornale
19:39 - Meteo.it
19:41 - La Promessa lii - 445 - 1atv
20:29 - 4 Di Sera
21:38 - Quarto Grado
01:12 - All Rise - Il Grande Giorno
02:08 - Ieri E Oggi In Tv Special - Festivalbar 1995
03:40 - Movie Trailer
03:41 - Tg4 - Ultima Ora
04:00 - Dove Si Spara Di Più
05:22 - Norma E Felice '95



06:00 - Prima Pagina Tg5
07:55 - Traffico
07:58 - Meteo.it
07:59 - Tg5 - Mattina
08:44 - Mattino Cinque News
10:54 - Tg5 - Ore 10
10:57 - Forum
13:00 - Tg5
13:39 - Meteo.it
13:41 - L’isola Dei Famosi
13:45 - Beautiful - 1atv
14:10 - Tradimento - 181 - I Parte - 1atv
14:45 - La Forza Di Una Donna I - 1atv
15:40 - L’isola Dei Famosi
16:00 - The Family li - 82 Prima Parte - 1atv
17:00 - Pomeriggio Cinque News
18:45 - Caduta Libera
19:42 - Tg5 - Anticipazione
19:43 - Caduta Libera
19:57 - Tg5 Prima Pagina
20:00 - Tg5
20:38 - Meteo.it
20:40 - Paperissima Sprint
21:20 - Riassunto - Tradimento
21:21 - Tradimento - 181 - I Parte - 1atv
22:01 - Tradimento - 182 - 1atv
23:01 - Tradimento - 183 - 1atv
00:20 - L’isola Dei Famosi
00:40 - Tg5 - Notte
01:14 - Meteo.it
01:15 - Paperissima Sprint
02:02 - L’isola Di Pietro 2
02:50 - Soap



06:52 - A-Team
08:40 - Chicago Fire
10:32 - Chicago P.D.
12:25 - Studio Aperto
12:58 - Meteo.it
12:59 - L’isola Dei Famosi
13:16 - Sport Mediaset
13:55 - Sport Mediaset Extra
14:04 - Mondiale Per Club Show
15:00 - I Simpson
15:54 - Macgyver
17:48 - Sport Mediaset Sera
18:13 - Studio Aperto Live
18:16 - Meteo.it
18:30 - Studio Aperto
18:56 - Studio Aperto Mag
19:27 - Mondiale Per Club Live
20:00 - Fifa Club World Cup 2025 - Flamengo - Chelsea
22:17 - Mondiale Per Club Live
23:12 - Mondiale Per Club Show
00:13 - Sport Mediaset Notte
00:38 - The Darkness - 1 Parte
01:26 - Tgcom24 Breaking News
01:33 - Meteo.it
01:34 - The Darkness - 2 Parte
02:31 - Studio Aperto - La Giornata
02:42 - Ciak News
02:50 - Sport Mediaset Notte
03:15 - Mega Trasporti
05:27 - Unearthed

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE Francesco Rossi
EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE : via del Casale Strozzi, 13 00195 Roma

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 - 00191 Roma

e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

Composizione e Stampa:
C.S.R. via Alfana, 39 - Roma

Iscrizione di Tribunale di Roma numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice del quotidiano “la Voce” sede legale Via del Casale Strozzi, 13 (00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo alla mail info@quotidianolavoce.it

5xMille fa CASA

Realizziamo insieme il Nuovo Hospice Pediatrico del Veneto

**Il coraggio
di essere
bambini**



Scegli di destinare il tuo **5xMille** con la tua **firma**
e il **codice fiscale** della Fondazione La Miglior Vita Possibile

92295900283

nel riquadro “*Sostegno degli enti del Terzo Settore*”.
Perché ogni bambino merita di vivere, sempre, la miglior vita possibile.

